IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 180 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi dell'erario

Esercizio 1909-910.

Le principali entrate dell'esercizio 1909-910 registrano, in confronto dell'esercizio precedente, un maggiore gettito di 64 milioni, come è particolareggiatamente dimostrato nello specchio che viene più sotto.

Il maggior provento dell'esercizio 1908-909 sul precedente era stato di L. 85,326,341; ma, se si detrae, in amendue gli esercizi, il gettito del grano, si trova che il progressivo aumento dell'entrata si è mantenuto anche nell'esercizio testè chiuso in misura pari ed, anzi, maggiore, sebbene di poco. Ed è questa la più stringente dimostrazione della crescente attività dell'economia nazionale.

Ciò premesso, ecco le cifre:

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1909-910	1908-909	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	284.175.799	255.307.883	+28867916
Imp. fondi rustici	82.253.320	82.789.941	— 536.621
Imposta fabbricati	98.245.739	96.863.245	+1,382.494
Imp. sui redd. della R. M.	281.873.447	273.676.602	+8.196.845
Tasse di fabbricaz.	160.526.103	140.894.235	+19631868
Dogane diritti mar.	318.262.705	340.983.970	— 22721265
Dazi int. consumo	81.635.332	79.751.289	+1.884.043
Tabacchi	289.317.062	274.887.440	+14429622
Sali	85.469.222	80.279.453	+5.189.769
Lotto e tombole	92.902.307	85.227.938	+7.674.369
Totale	1784661036	1710661996	+64001040
Addizionale 2 0[0 a favore delle regioni del terremoto	15.813.646	5.397.382	+10416246
Totale compless.	1790474682	1716059378	+74415304

In confronto all'esercizio 1908-909 si ha un maggior provento accertato di 64 milioni — messa fuori conto l'imposta addizionale a favore delle regioni danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 — al quale hanno contribuito tutti i cespiti dell'entrata, eccettuate l'imposta sui terreni, che registra una lieve diminuzione, dovuta agli sgravi concessi alle due provincie di Messina e Reggio Calabria, e le Dogane, le quali hanno dato un minor rendimento di 22 milioni e tre quarti per minori importazioni di grano e di zucchero.

Degno di nota è l'incremento verificatosi nelle imposte sugli affari che supera l'11 0[0.

* * *

In confronto della previsione bilanciata (legge di assestamento, la situazione, che l'esercizio 1909-910, morendo, ha lasciato, è data dalle seguenti cifre:

	Provento accertato	Differenza col previsto
Imposta sui terreni	82,253,320	+ 91,320
» sui fabbricati	98,245,739	— 445,739
» di R. M.	281,873,447	+ 5,478,447
Imposte dirette	462,372,506	+ 7,010,506
Tasse affari e di pubblico insegnamento	284,175,799	+19,475,709
Tasse di fabbricazione	160,526,109	— 4,226,109
Dogane	318,262,705	— 4,762,705
Dazi interni di consumo	81,635,332	— 790,452
Tasse di consumo	560,424,140	+ 9,779,266
Tabacchi	289,317,062	— 7,317,062
Sali	85,469,222	+ 1,469,282
Lotto	92,902,307	+ 2,602,307
Privative	467,688,591	+11,388,591
Totale generale	1,774,661,036	47,654,162

L'entrata bilanciata pertanto fu superata, malgrado i notevoli aumenti già introdottivi con la legge d'assestamento, di oltre 47 milioni e 1[2.

Mancano i proventi dei servizi pubblici, che previsti in L. 131,820,000 hanno effettivamente dato L. 135,638,143, di guisa che ai predetti 47 milioni e mezzo devonsi aggiungere altre L. 3,818,143, per le quali l'*eccedenza* dell'accertato sul previsto sale a L. 51,472,305.

Siccome la legge di assestamento, approvata ieri stesso dalla Camera, registra tra l'entrata e la spesa effettiva un avanzo di L. 39,095,192, ne consegue che l'avanzo *reale* sale a 90,572,479 lire.

Ma nella spesa non sono compresi i maggiori oneri, che graveranno l'esercizio 1909-910 per le leggi fuori bilancio: oneri che dall'on. Fasce, nella sua accurata relazione sull'assestamento (Alleg. A), sono calcolati in L. 61,630,865, le quali naturalmente vanno a diminuzione dell'Avanzo, che discende per conseguenza a sole L. 28,941,614 e potrà con i proventi delle entrate minori e con le economie, che di consueto registra il rendiconto consuntivo dell'esercizio, salire a 35 milioni.

Questa, nelle sue linee generali, la situazione, che l'anno finanziario 1910-911 eredita dal precedente: situazione tuttora buona, che deve essere impegno d'onore del Governo e del Parlamento mantenere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Copenaghen**, 5. — Jacob Appel, Rettore dell'Università, è stato nominato Ministro dei Culti e dell'Istruzione.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Reichsbote* si dice informato che il nuovo Segretario di Stato per gli affari esteri tedesco Kiderlen Waechter passerà per Vienna prossimamente ed avrà un colloquio col conte di Aehrenthal.

(S) **Vienna**, 5. La *Politische Correspondenz* annunzia che il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal parte stasera per Doxan presso Eaudenitz in Boemia, dove rimarrà fino al 21 corrente.

Il conte di Aehrenthal si recherà quindi a Marienbad per una cura di 4 settimane.

(S) **Bucarest**, 5. L'*Agenzia rumena* annunzia che la Regina Elisabetta è entrata in convalescenza. Le condizioni della parte malata sono buone: ogni fenomeno morboso è scomparso. Il nutrimento ed il sonno sono sufficienti.

(S) **Bordeaux**, 5. Il Presidente dell'Argentina Saenz-Pena è giunto col Sud-Express e proseguirà domani il suo viaggio.

Inghilterra ed Egitto.

(S) **Londra**, 5. — Rispondendo, alla Camera dei Comuni, ad una interrogazione, la quale chiedeva che l'Inghilterra trascurando le decisioni prese dell'assemblea generale egiziana che possono nuocere agli interessi finanziari e commerciali britannici, accordi la proroga della concessione del Canale di Suez, il Min. degli esteri sir Grey ha dichiarato che la cosa riguarda il Governo egiziano e la Compagnia del Canale di Suez. Il Governo britannico non ha da intervenire che per quanto si riferisce agli interessi inglesi. D'altra parte, se dovesse esercitare una influenza in Egitto in una questione di tale natura, non potrebbe farlo che ponendosi dal punto di vista degli interessi egiziani.

La elevazione in Regno del Principato del Montenegro.

Antivari, 5. (S. M. 6.) — Il Governo di Pietroburgo avrebbe comunicato con Nota ufficiale al Governo di Belgrado che in occasione delle feste giubilari a Cettigne S. A. R. il Principe Nicola I sarà proclamato Re del Montenegro.

Questa comunicazione ufficiale indica che la proposta di elevare a Regno il Principato, ha digià raccolta l'adesione di tutte le grandi Potenze.

Benchè da tempo desiderata e preveduta, la notizia ha qui prodotto la più viva e generale soddisfazione, essendo premio meritato ad un Principe che durante 50 anni di Regno ha dato prova d'ingegno e di abilità diplomatica a traverso le più difficili fasi della politica balcanica, così da meritarsi le simpatie di tutti gli Stati d'Europa.

TURCHIA E QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Costantinopoli**, 5. — La Porta non ha ancora dato alcuna risposta alla ultima Nota delle Potenze protettrici dell'isola di Creta.

Secondo la *Yeni Gazetta* la Porta, che vuole scandagliare prima le intenzioni delle grandi Potenze, sta in attesa dei risultati di questa inchiesta.

— Un dispaccio del Valì di Kossovo dice che in Uscub sono state sequestrate 13 bombe. Il sequestro delle armi continua.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 0.40. — I dispacci odierni da Costantinopoli dei corrispondenti francesi sul boicottaggio delle merci e delle navi greche sono un po' contradditorii.

Chi conferma il rallentamento e chi afferma che dopo un rallentamento momentaneo il boicottaggio ha ripreso ed anche con maggiore violenza.

Nei circoli del Governo si afferma però che appena i mussulmani, membri dell'assemblea di Creta, potranno esercitare liberamente il loro mandato, il boicottaggio cesserà senz'altro.

— Si ha da Bruxelles che malgrado le voci contraddittorie è assicurato che la Regina Elisabetta del Belgio accompagnerà il Re nel suo prossimo viaggio a Parigi. La Regina si è completamente rimessa.

— Questa sera le Società italiane, ad iniziativa delle Leghe franco-italiana e latina, tennero un banchetto per commemorare l'epopea dei Mille. Presiedeva il 1° segr. dell'Ambasciata cav. Garbasso, in rappresentanza dell'Amb. on. Tittoni, avente ai lati Gauthier, pres. della Franco-Italiana, i rappresentanti del Pres. del Consiglio e dei Ministri degli Esteri e dell'Istruzione.

Al *dessert* brindarono alla salute del Re d'Italia e del Presidente della Repubblica Gauthier e Garbasso.

Commemorò Garibaldi, rilevandone le doti militari e la bontà di cuore Jules Bois. Fu poscia inviato un telegramma al Pres. del Cons. on. Luzzatti, così concepito:

La Lega Franco-Italiana, festeggiando il cinquantenario della spedizione dei Mille, saluta la memoria del suo glorioso duce Garibaldi e dei suoi antichi compagni d'arme Stefano Türr e Paul René Flotte, ed invia a voi un cordiale e fraterno saluto, augurando che il sangue versato insieme dagli italiani e dai francesi per la libertà e l'indipendenza d'Italia sia pegno di amicizia eterna fra le due Nazioni latine.

— Telegrafano da Madrid che nel Consiglio dei Ministri di giovedì prossimo, che sarà presieduto dal Re, il Pres. del Cons. sig. Canalejas, sottoporrà all'approvazione di S. M. un decreto, che vieta la costituzione in Spagna di nuove Congregazioni religiose, fino a che le trattative col Vaticano per modificare il Concordato non avranno esito definitivo.

— Secondo gli ultimi dispacci dalla Svizzera, non avendo quei fabbricanti voluto accettare tutte le condizioni richieste dagli operai birrai, che avrebbero dovuto andare in vigore col 1° ottobre, proclamando lo sciopero generale, i produttori di birra hanno proclamato la serrata.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

Per la Facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna** 5 — La commissione del bilancio si è riunita nuovamente stamane.

Al principio della seduta il deputato sloveno *Kotosec*, che fungeva da segretario, ha letto il verbale della seduta di ieri con tutte le 184 mozioni presentate.

Indi è stata ripresa la discussione sulla facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna**, 5. Il Reichsrat ha preso stasera le vacanze.

(S) **Vienna**, 5. Un comunicato ufficiale dichiara che, viste le difficoltà speciali che si oppongono al voto sul progetto di legge riguardante la creazione della Facoltà giuridica italiana, a causa degli ostacoli frapposti ai lavori della Commissione del bilancio e visto che presentemente non esistono condizioni per poter vincere gli ostacoli posti all'attività parlamentare, il Reichsrat è stato aggiornato per decisione dell'Imperatore.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 5 - *Camera* - Continua l'interpellanza Azcarate (rep.) sulle cause delle ultime crisi ministeriali.

Parlando della guerra nel Marocco *Azcarate* dice che si poteva terminare dopo un primo combattimento: era molto preferibile impiegare le risorse finanziare che il paese poteva destinarvi alla costruzione di strade e di canali, tutte cose di cui la Spagna ha così grande bisogno. (Applausi dei repubblicani).

Parlando degli avvenimenti di Barcellona, dice che Maura avrebbe dovuto fin dalla prima sentenza pronunciata dai tribunali proporre al Re la grazia del condannato.

Trova inesplicabile la caduta del Gabinetto Moret: crede tuttavia di vederne la causa nell'implacabile ostilità dei conservatori, che accusarono Moret di condiscendenza verso i repubblicani, mentre essi stessi agiscono d'accordo coi partiti antidinastici della Destra.

Plaude alla politica anticlericale di Canalejas, ma la trova incompleta, perchè dovrebbe riformare la costituzione per stabilire completamente la libertà dei culti, il matrimonio civile e la secolarizzazione dei cimiteri.

Dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

Canalejas (Pres. del Cons.) dichiara che la caduta del Gabinetto Moret non potrebbe essere avvenuta in modo più costituzionale.

La caduta fu dovuta ad un disaccordo sopravvenuto in seno al partito liberale.

Il Re, chiamando il Gabinetto attuale al potere, risolse la questione secondo le convenienze del paese e della patria. Il Re agì costituzionalmente. D'altronde - dice Canalejas - io non avrei mai accettato una soluzione intaccata da disonore. (Vivi applausi).

Alcuni deputati conservatori interrompono, segnando col dito il seggio di Moret che è vuoto.

Canalejas crede che sarebbe molto pericoloso riformare la costituzione, ma ciò non impedirà la esecuzione del programma indicato nel discorso della Corona. Egli promette di lavorare con tutta l'attività e con tutta l'energia di cui è capace.

Parlando della questione del Marocco, Canalejas dice: Noi siamo di fronte ad impegni di cui non potremmo liberarci. D'altronde le Potenze colle quali la Spagna intrattiene strette relazioni di amicizia considerano la politica spagnuola in tutt'altro modo di quanto abbia fatto il precedente oratore.

Parlando degli avvenimenti di Barcellona, Canalejas dichiara, quanto al Governo personale, alla dittatura militare ed ai poteri eccezionali, che tutto questo è stato portato via dalla storia. (Risa ed applausi sui banchi ministeriali).

Il Presidente del Consiglio termina aggiungendo: Tutta l'azione del Governo può discutersi ed il Governo è lieto di tale discussione. (Nuovi applausi sui banchi ministeriali).

Azcarate replica dicendo che Canalejas è favorevole alla riforma della costituzione, ma non osa farla. Aggiunge, a proposito della politica della Spagna al Marocco, che conviene conservare Ceuta, per poterla un giorno cambiare con Gibilterra.

La seduta è tolta.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. — *(Camera)* — Vengono convalidate parecchie elezioni. Durante le operazioni per la convalidazione i deputati nei corridoi si occupano di stabilire la lista esatta dei diversi gruppi per determinare il numero dei seggi che toccherà a ciascuno di essi nelle elezioni delle grandi Commissioni, che dovranno farsi col sistema dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

Il numero dei componenti ciascun gruppo viene così fissato:

socialisti unificati	75
repubblicani soc. e socialisti indip.	32
radicali socialisti	150
radicali	117
sinistra dem. o repubbl. di sin.	77
progressisti	75
azione liberale	12
destra	17
ascritti a nessun partito	29

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 5. — *Camera Comuni* — Il Ministro della guerra *Haldane*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il mantenimento delle truppe inglesi in Egitto costa attualmente 3,750,000 franchi all'Egitto, mentre questo, prima del 1910, epoca nella quale la guarnigione è stata rinforzata, spendeva soltanto 2,500,000 franchi.

Haldane aggiunge che l'Inghilterra non deve inviare ulteriori rinforzi in Egitto.

Il Ministro degli esteri Sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che non si è mai parlato di esonerare Sir Eldon Gorst dalla carica di agente diplomatico e di Console generale inglese al Cairo.

I servizi marittimi.

Col 1° luglio si sono attivati, secondo le ultime leggi, i servizi marittimi postali e commerciali, tanto quelli assunti dallo Stato (Dir. delle Ferrovie) per le comunicazioni dal Continente alle due maggiori isole, come quelli già esercitati dalla Navigazione generale italiana.

Il primo viaggio da Napoli per la Sicilia fu fatto dal nuovo piroscafo *Catania*, uscito dal cantiere Ansaldo di Sampierdarena, che fece il tragitto da Genova a Napoli per mettersi all'opera, filando 21 nodi all'ora.

Certamente questi servizi interni costeranno qualche cosa di più, ma ormai è dimostrato che in materia d'impianti o di trasporti per mare o per terra, la maggiore spesa finisce, a conti fatti, per risolversi in una economia.

Una linea nuova, che potrà riuscire di non poco vantaggio economico ed anche politico pel nostro paese è quella di Tripoli-Alessandria d'Egitto, già esercita mensilmente dalla Nav. Generale ed ora assunta per 15 anni dal Banco di Roma con servizio settimanale e due piroscafi: uno più direttamente destinato al traffico commerciale, con fermate su tutti i punti della costa, l'altro con passeggieri e merci, diretto, fra Tripoli e Alessandria d'Egitto.

Gli scali che verranno toccati sono: Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna, Soloum, Alessandria e ritorno, con obbligo di toccar Malta dopo Bengasi e con facoltà di approdare in altri scali tanto all'andata come al ritorno.

Nessuna Società e nessun armatore avrebbe potuto assumere con maggior vantaggio per lo Stato e per il paese questo servizio e offrire quindi migliori condizioni di quelle fatte dal Banco di Roma.

Com'è noto, il Banco di Roma, che è riuscito, dopo un periodo di naturale diffidenza (resa forse maggiore dai nostri conquistatori di colonie a chiacchiere!) ad assicurarsi le simpatie del Governo ottomano, che ha tutto da guadagnare e niente da perdere, iniziò da qualche anno un movimento di affari industriali e commerciali su quelle coste, che va gradualmente estendendosi.

L'impianto di varie sedi e agenzie da Tripoli ad Alessandria ha infuso molta fiducia nelle popolazioni indigene: le quali, prive finora di qualsiasi mezzo di comunicazione per mare e per terra fra i vari punti della costa, profittano largamente del servizio di cabotaggio e più approfitteranno delle facilitazioni che offre loro il nuovo vapore.

D'altra parte gli italiani che s'industriano o trafficano lungo quel litorale, non sono pochi e più saranno man mano che l'intreccio di scambi e di affari cogli indigeni aumenterà e non può essere a meno col nuovo e regolare servizio.

Non è infine trascurabile il risultato morale di vedere apprezzata la bandiera italiana presso quella gente, che ormai si è persuasa e convinta come l'Italia e gl'italiani non hanno altra meta che quella di rendere proficua la loro attività nello sviluppo commerciale e trarre onesto vantaggio dalla loro opera laboriosa.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. Il *Journal* segnala che il dott. Duchatelet, esecutore testamentario di Francesco Coppée è stato schiacciato questa notte fra la sua automobile ed una *limousine*, ferma in seguito ad una brusca partenza della sua vettura. Portato all'ospedale di Beaujon, il dottore è spirato poco tempo dopo.

Continua lo spopolamento della Francia.

Il *Journal Officiel* del 18 giugno 1910 contiene la statistica del movimento francese della popolazione nel 1909.

Il Leroy Beaulieu così commenta le cifre ufficiali: I matrimoni in Francia continuano ad essere numerosi quasi come altrove; ma non dànno figli. Nel 1909 vi sono stati 307,951 matrimoni, cioè 7.85 per 100 abitanti, un po' meno dell'anno precedente, e questa cifra non si allontana troppo da quella della nuzialità media degli altri paesi dell'Europa occidentale.

Ma se il matrimonio è ancora in proporzioni normali, i divorzi aumentano sempre più: nel 1909 ne furono pronunziati 12,874 contro 11,515 nel 1908, 10,938 nel 1907, 10,573 nel 1906 e 7,157 nel 1900.

Ma il guaio sta nelle nascite: il loro numero nel 1909 è disceso alla cifra minima di 769,969 ossia 19.6 soltanto per 1000 abitanti. Nessuna nazione civile ha una natalità così bassa: nel 1909 le nascite ascendevano ancora a 806,000, nel 1901 a 857,000, nel 1886 a 913,000 e nel 1881 a 937,000. Verso la metà del Secondo Impero sorpassavano leggermente il milione.

E' una diminuzione di più di 230,000 nascite da quell'epoca e di 100,000 a 80,000 per anno relativamente agli anni fra il 1886 e il 1899.

Nè si fermerà qui: si può affermare senza tema d'errore, che prima di dieci anni il numero annuale delle nascite diminuirà ancora di 50,000, avvicinandosi alla cifra di 710,000 e che prima di venti anni si discenderà a 600,000.

Allora non sarà più una popolazione stazionaria, ma una popolazione decrescente. Finora la diminuzione della mortalità in seguito ai miglioramenti igienici ha potuto compensare in parte la riduzione effettiva della popolazione. Il rapporto dei morti alla popolazione che era di 22 a 23 per 1000 abitanti sotto il Secondo Impero, è sceso infatti leggermente al disotto di 20, ed è a sperarsi che scenderà ancora e si ridurrà a 18 o a 16 per 1000 abitanti.

Ma se perdura la decrescenza delle nascite, esse non potranno colmare il vuoto della mortalità anche così diminuita.

La prospettiva se non ci si pone riparo, è questa: la Francia che ha guadagnato 11 milioni e mezzo di abitanti durante il secolo XIX, e che ha ora una densità di popolazione molto inferiore a quella dell'Inghilterra, del Belgio, dell'Olanda, della Germania, dell'Italia ecc., perderà 5 o 6 milioni d'abitanti di origine francese durante il secolo XX e circa 10 milioni di cittadini originari francesi durante il XXI secolo, cosicchè cesserà di fatto di esistere come razza per trasformarsi in un'agglomerazione di emigranti diversi che verranno da vari paesi a colmare i vuoti sempre crescenti della popolazione indigena.

Il fenomeno, nuovo nella storia, è tale da impensierire ed il Leroy-Beaulieu invoca provvedimenti capaci di scongiurarlo.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo proiettile.

(S) **Parigi**, 5 — Il «Paris Journal» scrive che ieri sono cominciate a Chalet Meudon le esperienze di un proiettile inventato dal capitano Sazerac de Forge, proiettile che può permettere di sparare contro un aereostato.

Dirigibili in Germania.

(S) **Berlino**, 5 — Il dirigibile militare M 3 è partito stanotte alle 11 3[4 per Valler Gotha. Durante il viaggio farà esperimenti di telegrafia senza fili.

(S) **Riesa** (Sassonia), 5. Il dirigibile N. 3 ha preso terra al campo di manovre di Zeithain a causa del vento. Il dirigibile riprenderà domani il viaggio per Gotha.

I lavori del catasto nel 1909.

Dalla relazione sull'andamento dei lavori catastali nel 1909 desumiamo che essi si sono svolti finora in 50 provincie: però è da osservare che in tre di esse (Caltanissetta, Girgenti e Trapani) si eseguiscono soltanto poche operazioni lungo i confini, e in altre otto (Alessandria, Piacenza, Parma, Udine, Firenze, Genova, Novara e Pisa) i lavori furono interrotti già da qualche tempo, o perchè le provincie recedettero dalla domanda di acceleramento, o perchè furono ridotti i fondi stanziati in bilancio.

Per conseguenza le provincie dove le operazioni si sono svolte regolarmente sono 39.

In quindici di queste provincie: (Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Massa Carrara, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Reggio Emilia, Treviso, Verona e Vicenza); si riscuote già l'imposta in base ai risultati del nuovo catasto.

Il catasto è stato pubblicato, ma non ancora attivato, nelle provincie di Cuneo, Torino e Potenza; in tre circondari della provincia di Salerno ed in un circondario di quella di Bari.

Nelle provincie di Cuneo e Torino è compiuto l'esame dei reclami dei possessori e rimangono a stabilirsi soltanto le tariffe d'estimo definitive; nelle provincie di Potenza, Salerno e Bari, i reclami sono in corso di trattazione.

In altre quattro provincie (Caserta, Foggia, Porto Maurizio, Sassari) sono compiute le operazioni di misura e di classamento, ed in altre due (Cagliari e Palermo) le operazioni di misura.

Nelle dodici rimanenti provincie le operazioni sono meno avanzate.

In provincia di Lecce il rilevamento è pressochè compiuto; in provincia di Catania è finito per più della metà del territorio; in provincia di Roma per poco meno della metà; in provincia di Aquila per circa un quarto ed in provincia di Reggio Calabria, ove i lavori rimasero sospesi nel 1909 in seguito al terremoto, per un quinto del territorio.

Nelle sette provincie di Avellino, Bologna, Cosenza, Forlì, Pesaro-Urbino, Rovigo e Siracusa, le operazioni furono iniziate da poco tempo.

In complesso alla fine del 1909 le nuove mappe erano formate per 4636 comuni, aventi in complesso una estensione superiore a 14 milioni di ettari. La qualificazione e classificazione dei terreni era fatta per 4540 comuni dell'estensione complessiva di oltre 13 milioni di ettari.

Il classamento era compiuto per 4239 comuni per l'estensione complessiva di circa 12 milioni di ettari. Il catasto era pubblicato per 3379 comuni e si riscuoteva l'imposta in base ai nuovi estimi in 2504 comuni, aventi una estensione totale superiore a 4 milioni di ettari.

La spesa effettiva accertata, dal principio dei lavori a tutto il 30 giugno 1909, pel nuovo catasto fu di L. 134,685,627, che aumentata delle spese pagate da altre amministrazioni pel servizio catastale e del consumo e deprezzamento dei mobili ad uso dell'amministrazione catastale, forma la spesa effettiva totale di L. 141,005,413. A questa spesa corrispondono nel catasto attivato i costi unitari per ettaro di L. 11.92 pei territori rilevati *ex novo* e di L. 9.70 per i territori dove si utilizzarono le mappe esistenti.

Questi costi unitari sono assai moderati in confronto a quelli dei catasti esteri e dagli stessi catasti italiani appoggiati a mappe geometriche attendibili.

Conversazioni letterarie

Ada Negri: *Dal profondo*, Milano, Fratelli Treves, 1910.

I veri artisti, in qualunque età della vita si riconoscono sempre nel loro primo carattere, che li rivelò.

Così, se bene si andasse dicendo che Ada Negri, l'autrice di *Fatalità*, dopo il matrimonio, dopo la conquistata agiatezza, che ne aveva fatto una signora borghese, non era più la stessa poetessa ribelle la voce diffusa da probabile invidia, era un inganno.

Ada Negri dovette, entrando in una nuova vita, mutare spoglie e, apparentemente, costume: ma l'anima che le fremeva un giorno nel petto, risorge, e si sprigiona ancora in canti gagliardi fino all'irruenza. I primi versi del nuovo volume si intitolano: *Un fratello*: e il fratello è un diseredato, un proletario, un anarchico: e potrebbe anche essere un teppista: Ada Negri non avvicina più tutta la plebe: non sente più il tanfo, il lezzo de' suoi giacigli viziosi: e, chiusa nella sua cameretta, correndo dietro il suo estro, non sente altro che compassione, tenerezza, ammirazione per i suoi antichi compagni di sventura ed un richiamo nostalgico alla vita plebea e zingaresca che la fa cantare:

Ti fui compagna per le ignote strade
Del mondo e all'ombra dei crocicchi, in una
Vita lontana, che fu mia, fu mia.
Come questa non già che s'attorciglia
Al mio collo e al mio cor, segni imprimendo
Di ferro e corda nelle nude carni.
Avevi, come adesso, una giacchetta
Logora, un viso a lama di coltello,
Una bocca di fame e di sarcasmo:
E andavi senza meta, e andavi senza
Dolore, solo con la mia miseria,
E gran signore della libertà.
Lo so. Per te non c'era e non c'è posto
Nel mondo disegnato a quadratini
Ben distinti, con cifre di classifica
Ben chiare. V'è qualcuno che ti crede
Un barbaro - e ti esecra - ed ha paura
Di te. Non io, che son della tua razza.

A una povera disgraziata che passa, Ada Negri vuol dire la ventura:

Vuoi darmi la tua mano? Una son io
(La mia razza è di zingari, e nei boschi
Sostano intorno a fuochi di bivacco
Le carovane de' miei padri ancora).
Una son io che, se lo sguardo figge
In un volto, quel volto si scolora...

La poetessa vuol dunque rappresentarsi da sè stessa un po' maliarda... Ma, non dimentica poi d'esser donna, e, alcuna volta più che l'odio, sente la pietà: allora smorza la durezza degli accenti, ed esclama, stupita lei stessa:

Io non so donde venga alla mia voce
Tanta soavità che il cor ne trema
Così rimanesse ella poi sempre soave!

Ma non si immagina forse e non rappresenta la poetessa i suoi dolori più grandi che non li provò, e non è più sincera quando esclama:

La vita è bella anche se il cuore piange?

perchè fantasticare tanto nel buio e nell'orrido? perchè compiacersi d'avere, in una vita anteriore, *impuro il corpo, impura l'anima*, in una *sporca alba fangosa*, gridato anch'essa, fra *un'accozzaglia di disperati pronti alla battaglia rossa «muori, muori» verso la casa dei signori?* Che vuole dunque Ada Negri adesso?

Tornar dunque gitana
Libera principessa della tenda?

tornar quale vuole farci credere ch'ella fosse un tempo?

Ero una furia, coi capelli a serpi,
Colle fiamme negli occhi, con le labbra
Sfigurate dagli urli. Ebbra di rabbia
I sassi disselciai, svelsi gli sterpi,
Maledissi, colpii, caddi, travolta
Venni sotto lo scalpito irrompente
Dei cavalli. E passò sulle mie spente
Membra il sinistro orror della rivolta.

Ma che cosa ha dunque Ada Negri contro gli uomini? che cosa le hanno fatto? perchè vuole insegnarci, lei donna, lei madre, lei dotata di nobili sensi e di gentili estri poetici, ad odiarli? Se ha incontrato su la sua via bimbi che le sorrisero, Suor Nazarene che le misero nelle mani fasci di rose, e una Maria Giovanna che

Tacita e sacra amante era ai morenti.

perchè continua essa ad urlare, a imprecare, a maledire? Perchè dopo aver gridato alla propria anima stanca:

E' così dolce vivere il momento
Felice, con ingenua contentezza!

ingrossar tanto la voce e inviperire la lingua?

Perchè avendo incominciato così bene il delizioso idillio fanciullesco di Vanni e Vanna, fratellino e sorellina, lui biondo, lei bruna che vanno per il mondo liberi e dolci rapsodi, stornellando, farli passare a traverso un tumulto di plebe, solamente per darsi il gusto di farli colpire dalle palle dei nostri soldati?

Fiori travolti nella gran ruina
Con l'orda cieca i due rapsodi vanno.
Odon sibili e gemiti: non sanno:
Sorridono al furor che li trascina.
Nella trepida gola han le canzoni
Della selva, nel sangue onde d'amore:
Ma un colpo spacca all'uno, all'altra il cuore,
Cadono insieme, boccheggiando, proni.

Il volume delle nuove liriche poderose di Ada Negri s'intitola dall'ultima poesia che lo chiude: *Dal profondo*. La poetessa, per moto nostalgico, ritorna fra gli artigiani della fabbrica, suoi fratelli, essendosi prima messo al collo «un fazzoletto rosso»; ai lavoratori che le domandano chi sia, Ada Negri risponde:

Nè mi chiedete il nome mio: sui ciottoli
Della strada mi cadde ed a raccoglierlo
Io non mi volsi: il nome io l'ho nel viso,
E nell'ardor del mio selvaggio riso.

Camminerò con voi, presa nell'impeto
Della corrente rapinosa, in gaudio:
Canterò per la vostra anima oscura
Il ditirambo della forza pura.
E se materia sull'artier si vendica,
Canterò che la morte è necessaria;
L'opera all'uomo e l'uomo all'opra sia
Come l'anima al corpo. — E così sia. —
Basti alla nostra sete un sorso d'acqua,
Ed alla fame un pane, e al sangue un palpito
Di giovinezza: e dai possenti amori
Balzino razze di dominatori.

Ma i lavoratori odierni non si contentano già più del sorso d'acqua e del pane; essi rivendicano ben altro; e però Ada Negri ch'è ritornata fra loro con una canzone, già molto invecchiata, corre rischio di non trovare più ascolto. Per chi dunque ella canta così, in tuono così alto ma in falsetto?

Quanto meglio noi la comprendiamo, quando nei versi «Voto» e «Passione» la Negri si rivolge con dolcezza, alla propria figlia, con auguri e fremiti di profondo affetto materno! quando su la sua figlinola

«in pura veste, anima pura»

invoca la felicità:

Oh, dove sei, felicità, ch'io possa
Coglierti come una rosetta rossa
Da offrire a questa dolce creatura?
In qual giardino ti nascondi, frutto
Celeste, ch'io ti spicchi, ch'io ti sprema
Sulle sue labbra e per magia suprema
Ella in sè accolga la beltà di tutto?

Angelo De Gubernatis.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Legge per la riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi.

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizion. sui tributi locali.

R. D. che approva alcune correzioni all'art. 12 dello statuto del lascito De Rossi.

D. M. che autorizza l'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Castrogiovanni, Cerignola, Minervino Murge e Roma I per la elezione dei rispettivi deputati.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della P. I. e di Grazia e Giustizia.

Prodotti approssimativi del traffico (37ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 giugno 1910.

×

R. Marina — Il cap. di corv. Gaia Luigi, Presidente della Giunta di verifica della direz. di artigl. ed armam. di Taranto, assume anche la respons. della r. nave « E. Filiberto » in luogo del cap. di freg. Pedemonte Daniele.

Il primo tenente Cacchini Francesco è destinato alla Commissione per le gare di lancio di siluri con le funzioni di grado superiore.

E' annullata la destinazione al Ministero (dir. gener. di artigl. ed armam.) del ten. di vasc. Bettolo Giulio.

Il cap. medico Spagnuolo Vincenzo imbarca a Genova sul piroscafo « Pampa » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Bottini Carlo è sbarcato a Genova dal piros. germanico « Konig Albert ».

Il cap. medico Scoccia Vincenzo imbarca sulla r. nave « Regina Margherita » in sost. del pari grado Candela Francesco.

Il cap. medico Giannone Arrigo sostituisce il pari grado Scoccia alla difesa locale di Varignano.

Movimenti:

Tenenti di vascello - Cantù Giuseppe dall'Accademia navale al « Condore », Bucci Umberto da id. alla torped. 65-S, Failla Gaetano da id. alla torped. 104-S.

Tenenti col. comm. - Murani Gius. da capo ufficio contratti Venezia a vice direttore commiss. Taranto, Silvagni Arturo da vice direttore commiss. Taranto a vice direttore commiss. Napoli, Gerbino Carlo da capo sez. sussistenze Taranto a capo sez. sussistenze Spezia, Oriandi Federico dal commiss. Venezia a capo ufficio contratti Venezia, De Angelis Alfonso da capo sez. sussistenze Spezia a capo ufficio contratti Napoli, Jommetti Luigi da capo ufficio contratti Napoli a capo ufficio economato direz. artigl. Napoli, Bolobanovich Enrico da capo sez. sussistenze Venezia a capo sez. vestiario Venezia.

Maggiori comm. - Mellina Lorenzo dalla disponibilità a capo ufficio economato direz. costruz. Spezia, Politi Giovanni da com. in capo Napoli a capo sez. vestiario Taranto, Di Vico Ruggiero da capo uff. economato direz. costruz. Spezia a dep. C. R. E. Napoli, Gandolfo Giacomo da capo sez. vestiario Taranto a capo sez. sussistenze Taranto, Ferri Pietro da capo sez. vestiario Venezia a capo sez. sussistenze Venezia, Cutinelli Gustavo dal dep. C. R. E. Napoli al com. in capo Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 5, ore 24. Stasera, lungo il bastione di Porta Venezia, il giovane Enrico Turati, figlio di notissimo industriale, procedendo sopra una motocicletta a grande velocità, investiva con terribile violenza un'automobile della ditta Radice. Il povero giovane rimase sul colpo. Il padre ebbe la tragica notizia mentre assisteva allo spettacolo del Lirico.

Lo *chauffeur* dell'automobile, che era stato arrestato, venne rilasciato essendosi accertata la sua piena irresponsabilità.

Genova, 5. — Un temporale violentissimo si scatenò ieri, sul tardi, sulla nostra città e sulle colline circostanti. La grandine cadde abbondantissima. I danni sono ingenti. La temperatura subì un brusco abbassamento.

— Si ha da Porto Maurizio che il veliero « Luigia », con quattro persone di equipaggio oltre il capitano, è naufragato la scorsa notte sulla scogliera di Primo. Fu lo stesso capitano a spingere il bastimento, che faceva acqua, contro la costa per salvare il carico.

L'equipaggio si è salvato su una scialuppa.

Torino, 5, ore 15.35. — Il giornale socialista di Susa « La Valanga » pubblicava giorni addietro un articolo, nel quale si augurava che la inchiesta sulla Cassa Pensioni fosse fatta seriamente.

Il partito socialista sconfessò il direttore del giornale, obbligandolo a dimettersi e negandogli di pubblicare un commiato dai lettori.

Il fatto è commentatissimo.

Italia Centrale.

Ravenna, 5 — Il Prefetto, considerato lo stato acuto della questione agraria, ha pubblicato un decreto, col quale vieta qualunque assembramento e qualunque corteo.

La grave misura è più che giustificata. Ormai la speranza di un accordo si va sempre più allontanando.

Intanto ci avviamo verso una dolorosa crisi economica.

I primi sintomi si hanno dai prodotti della dogana, diminuiti quest'anno di due terzi di fronte al periodo corrispondente dello scorso anno.

Correggio, 5 — Le elezioni amministrative avranno luogo il 7.

Il Comitato monarchico popolare ha già pubblicato la lista dei propri candidati, che è stata accolta con manifesto favore dalla cittadinanza.

I socialisti ed i radicali non hanno ancora resa nota la loro lista.

Si prevede la completa vittoria della lista monarchica.

I consiglieri da eleggersi sono dodici.

Nelle Isole

Trapani, 5. — Lo spoglio delle schede per la rinnovazione del Consiglio comunale è finito iersera.

Gli amici dell'on. Nasi vincono completamente. L'opposizione entra per la minoranza.

La proclamazione fu fatta stamane alle 11.

Permane il fermento e il proposito di altre dimostrazioni dei nasiani per stasera.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Canopic », con Ponza.

« Romanic », con Capo Sperone.

Stazioni austriache nell'Adriatico.

(S) **Vienna**, 5. Col 20 corr. verrà aperta al pubblico esercizio una stazione radiotelegrafica a Sebenico.

Essendo già stata inaugurata una simile stazione a Pola vi sono ora lungo la costa austriaca nell'Adriatico due stazioni radiotelegrafiche a disposizione dei battelli naviganti nell'Adriatico.

Come nella stazione di Pola, così anche nella nuova di Sebenico sono stati adottati i più recenti trovati della scienza.

La nuova stazione ha una sfera di azione di 500 Km., quindi più di quanto si estenda la sfera d'azione della maggior parte delle stazioni radiotelegrafiche.

Perciò le navi che si troveranno all'altezza del Capo Spartivento, oppure di Zante, possono entrare in comunicazione con Sebenico.

Scienze e Lettere

(S) **Londra**, 5. La Società Reale delle Arti ha conferito alla signora Curie per la sua scoperta del Radium la medaglia Principe Alberto istituita nel 1862.

Dopo la Regina Vittoria la signora Curie è la sola donna a cui sia stata conferita tale onorificenza.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale ferroviario.

Berna, 5. — Rispondendo, a nome del Congresso, al discorso del Cons. federale Forrer, Duboy presidente della Commissione permanente dell'associazione internazionale, ha ringraziato la Svizzera della sua ospitalità. Egli ha ricordato i fondatori dell'Associazione ed i membri defunti della Commissione permanente. Poi ha illustrato il programma dei lavori del Congresso attuale.

Weissenbach, primo direttore generale delle ferrovie federali della Svizzera, è stato eletto Presidente del Congresso, Forrer è stato eletto presidente onorario: vice-presidenti di ufficio sono i capi delle delegazioni degli Stati rappresentati e segretario generale Weissenbrack, segretario generale della commissione permanente di Bruxelles.

Dopo che Weissenbach ha fatto la storia dello sviluppo dell'Associazione dell'epoca della sua fondazione, la prima seduta è stata tolta.

Le cinque commissioni hanno indi cominciato i loro rispettivi lavori.

(S) **Berna**, 5. Il Congresso internaz. delle Ferrovie, inaugurato ieri, ha grande importanza per l'adesione di tutti gli Stati, nessuno eccettuato, del mondo e per il grandissimo numero dei delegati che salgono già ad un migliaio ed hanno portato con sè le proprie famiglie. I congressisti sono alloggiati a Berna, a Thun e ad Interlaken.

La Confederazione, la città di Berna ed altre località svizzere hanno preparato cordiali accoglienze e festeggiamenti ai congressisti. Nei giorni di riposo del Congresso saranno organizzate escursioni nei luoghi più interessanti della Svizzera.

Il Governo italiano è rappresentato dai comm. De Cornè, Bracco, Marsollo, Celeri e Ruini.

Vi è inoltre una larga rappresentanza delle ferrovie di Stato col comm. Della Rocca, Rota, Dalnelli, Cappello ed altri e delle ferrovie concesse all'industria private col presidente della loro Associazione, comm. Campiglio.

L'ufficio di presidenza del Congresso è stato completato con la nomina a vicepresidenti dei primi delegati di ogni nazione.

Per l'Italia il comm. De Cornè.

Il Congresso, che deve trattare 21 temi di grande importanza, è diviso in sei sezioni. I lavori cominceranno domani.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una scoperta interessante.

Spezia, 5. — Presso la spiaggia di Muggiano sono stati scoperti gli avanzi di una costruzione romana con un pavimento a mosaico egregiamente conservato. La scoperta è ritenuta importante anche perchè avvalora l'opinione che il golfo di Spezia sia stato luogo di soggiorno per i romani dell'epoca imperiale.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Servizio d'acqua (Pontebba).

Fabbricati per alloggio personale (Paola, Palizzi).

Completamento fabbricato centrale elettrico nuove officine (Rimini).

Illuminazione (Porto Empedocle).

Ampliamento magazzino merci (Caltagirone).

Ampliamento piazzale merci (Celano).

Gare di appalto a licitazione privata

Deviazione della ferrovia tra le stazioni di Villa S. Giovanni e Catona, linea Battipaglia-Reggio Calabria, Importo L. 136.600. Aggiudicazione 20 luglio.

Pavimentazione in asfalto dei magazzini in legname n. 9-11 sulla testata del molo di levante in stazione di Venezia Marittima. L. 9800 Aggiudicazione 15 luglio.

Costruzione di 16 pozzi neri a depurazione biologica in cemento armato, pel raddoppio Campiglia-Cecina, linea Pisa-Roma. L. 4800. Aggiud. 8 luglio.

Fornitura ghiaia e pietrisco pel risanamento della massicciata fra Viareggio e Sarzana sulla linea Pisa-Spezia. L. 50.000. Aggiud. 8 luglio.

Prolungamento dei binari merci in stazione di Vicofertile, linea Parma-Spezia. L. 18,000. Aggiud. 8 luglio.

Impianto protezioni antimalariche sulla linea Asciano-Montepescali. L. 10,700. Aggiudicazione 8 luglio.

Impianto piani di scorrimento di una gru da 6 tonn. nelle officine di Firenze P. P. L. 11,000. Aggiudicazione 8 luglio.

Rinverniciatura delle travate metalliche in opera sul fiume Adige, presso Legnano, sulla linea Verona-Rovigo. L. 10,800. Aggiudicazione 15 luglio.

Ampliamento del F. V. della stazione di Pordenone, sulla linea Mestre-Pontebba. L. 40,000. Aggiudicazione 15 luglio.

Consolidamento della frana al chilometro 275-180, della linea Montepescali-Asciano. L. 6,900. Aggiudicazione 9 luglio.

Riduzione ad alloggi di parte della rimessa carrozze a Borgo S. Lorenzo, sulla linea Faenza-Firenze. L. 4,400. Aggiudicazione 9 luglio

Ampliamento della stazione di Pieve a Nievole Monsummano, sulla linea Pistoia-Pisa. L. 7,500. Aggiudicazione 8 luglio.

Sistemazione del piano terreno del fabbricato viaggiatori della stazione di Montepulciano e costruzione di un fabbricato ad uso latrine, sulla linea Empoli-Chiusi. L. 5,800. Aggiudicazione 9 luglio.

Gare per fornitori

9000 pezzi per sospensioni dei mantici d'intercomunicazione. Il termine utile 20 luglio.

Licitazione privata nazionale per fornitura di chilog. 200 mila di chiodi di ferro da ribadire - 20 luglio.

48 banchi di carica degli accumulatori - 20 luglio.

Boccole d'acciaio fuso per veicoli - 20 luglio, 3 affilatrici diverse per le officine di Lucca - 3 agosto p. v.

Tonn. 100 di lamiere d'acciaio dolce di 1ª cat. - 34 luglio.

Chilog. 60,000 di acqua ragia, 27 luglio.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di 584.400 carboni comuni per lampade ad arco, 22 agosto.

N. 2 macchine e un tornio per lavorare tiranti destinati alle officine di Pietrasanta, 27 luglio.

N. 2 tamburlani (baratti) per lavorare tubi bollitori per le officine di Rimini, 13 luglio.

Licitazione privata per l'appalto della manipolazione dei carboni e delle traverse fuori uso nel deposito combustibili di Napoli, 10 luglio.

Tonn. 400 di zoccoli di ghisa per freni destinati al magazzino approvvigionamenti di Rivarolo, 16 luglio.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni in America.

(S) **Cleveland (Ohio)**, 5. — Nel pomeriggio di ieri, a 25 miglia a Sud di Dayton, un treno diretto si è scontrato con un treno merci.

(S) **Cleveland**, 5. — Nell'accidente ferroviario le due locomotive, urtandosi, si sono accavallate e quella del treno merci è passata attraverso il furgone dei bagagli ed è penetrata nel *fumoir* ed in un vagone dello *express* pieno di donne e di fanciulli, spezzando tutto e rovesciandosi su quest'ultimo vagone. I rottami sono quindi precipitati dalla scarpata.

(S) **Cleveland (Ohio)**, 5. — Secondo le cifre finora conosciute vi sarebbero state nello scontro di Dayton 19 persone uccise, 3 mortalmente e 5 gravemente ferite.

Una grandinata a Trieste.

(S) **Trieste**, 5. Oggi, nel pomeriggio la città ed i dintorni sono stati funestati da una terribile grandinata, accompagnata da pioggia torrenziale.

Le vie sono state in breve coperte di grandine, di cui alcuni chicchi raggiungevano la grossezza di una noccinola.

Alcune parti della città rimasero allagate. Gravi danni ha prodotto la grandine ai vigneti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Nel teatro del Gymnase a Parigi ha avuto bella accoglienza un dramma in quattro atti di Henry Bataille, intitolato: *La Viergefolle*. Eccone il soggetto:

Una fanciulla nubile è sedotta a un borghese ammogliato, avvocato illustre, quadragenario vigoroso. Scoperta la colpa, la fanciulla promette ai suoi genitori di entrare in un convento fino alla sua maggiore età ma si reca invece presso il suo amante e fugge con lui. Quest'ultimo abbandona sua moglie, che però non l'abbandona a sua volta e resta fedele al proprio amore.

Così, quando la fanciulla scopre la bellezza eroica di questo amore, essa si sacrifica e si uccide.

— L' *Epreuvette* è il titolo abbastanza bizzarro di un nuovo *vaudeville* in tre atti dei signori Barré e Keroul, che, dato giorni sono al teatro del Palais-Royal di Parigi, vi ha ottenuto un grande successo di ilarità.

Secondo gli autori *Epreuvette* sarebbe un diminutivo o meglio un vezzeggiativo della parola *Epreuve* (Prova).

Ciò posto ecco di che si tratta Colette Dubois persuade la sua amica Gilberte Thomerel che il mezzo più sicuro di conoscere la fedeltà maritale è il seguente. La moglie fa mandare al marito una lettera firmata con un nome galante per dargli appuntamento in un luogo discreto, dove naturalmente, la persona che scrive si troverà.

Se il marito non vi si reca, è fedele, se va è un traditore. Gilberte manda al dottor Thomerel una lettera firmata Olga de Brandebourg; è il nome di un'antica compagna di liceo, divenuta cocotte. Thomerel va in casa di Olga, ma non è solo ad andarvi. Vi si vedono pure il marito di Colette, che è l'amico serio di Olga e ogni sorta di personaggi le cui avvenure umoristiche hanno fatto molto ridere il pubblico. Naturalmente alla fine Thomerel esce puro dalla prova e così tutto finisce per il meglio.

***

Arte — *Londra* 5 — La vendita dei quadri della collezione Young è terminata oggi. Essa ha fruttato 3.551.725 franchi, ciò che rappresenta il *record* per le vendite di quadri moderni.

Un Corot, « Contadina che discorre con un fanciullo », è stato aggiudicato 4150 ghinee.

***

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Parigi all'età di 55 anni della cantante signora Charles-Durand-Ulbach. Dopo aver esordito con buon successo ai Concerti Colonne a Parigi e dopo aver passato tre anni a Bruxelles, la signora Charles-Durand-Ulbach aveva sostituito la signora Renée Richard all'Opera, dove si era fatta applaudire in molte opere.

Essa aveva dovuto rinunciare alle scene in seguito ad un'operazione, delle cui conseguenze ora è morta.

SPORTS

Aviazione. — *Montreal*, 5. — I canadesi hanno fatto una grande ovazione all'aviatore De Lesseps dopo che egli ebbe fatto il giro della città a duemila piedi di altezza. Egli ha percorso 35 miglia in 49' e 3".

Reims, 5. — Stamane hanno avuto luogo i funerali dell'aviatore Carlo Wachter. Il corteo funebre si è diretto verso la stazione seguito da numerosa folla.

Erano nel corteo Latham, Labouchère, Thomas e la maggior parte degli aviatori che prendono parte alla settimana di aviazione.

Giro di Francia in bicicletta.

Cambrai, 5. — Alle ore 5.26 passano in plotone Lapize che firma per il primo il controllo, Van Houvaert, Cruppelandt, Francesco Faber, Garrigou, Trousselier, Petit Breton, Dortignac, Albini, Azzini, Bordin, Beaugendre, ecc. alle ore 6,55. Non si segnalano incidenti.

Charneville, 5. — Garrigou, Faber, Lapize, Van Houvaert, passano insieme alle 9,40, Albini, passa da solo alle 9,49, Georget passa alle 10,34. Egli ha avuto la ruota posteriore spezzata a Cambrai.

Sinora sono passati 43 corridori.

(S) **Metz**, 5. Alla fine della seconda tappa del Giro di Francia in bicicletta giunge primo alle ore 4.8 Francesco Faber che ha distanziato i suoi compagni. Garrigou arriva secondo 5 minuti dopo. Terzo giunge Lapize; 4° Van Houvaert.

Faber ha coperto i 398 km. della tappa in 13 ore e 8 minuti.

Sono giunti al traguardo gli altri corridori in quest'ordine: Cornet, Ernesto Paul, Cruchon, La Fourcade, Godidier, Menager, Trousselier, Blaise, Bettini e Azzini.

La settimana di aviazione nella Champagne

(S) **Betheny**, 5 — Campo di aviazione — Iersera Morane ha battuto il « record » dei cinque km. 3' 15" ed il « record » di dieci chilometri in 5' 48".

Oggi l'aviatore Leblanc con monoplano Blèrot ha battuto il « record » del mondo dei 100 km. in 1 ora 16' 11".

Durante questo volo Leblanc ha battuto anche i « records » dei 30, dei 40 e dei 50 km.; questo ultimo in 39' 4' 3|5.

Morane su monoplano Blèriot ha battuto egualmente il « record » del mondo dei 20 km, in 13' 8".

Alla fine della riunione sono stati compiuti interessanti voli.

Per la Coppa Gordon Bennet restano classificati soltanto Leblanc, che ha battuto il « record » del mondo dei 100 km. in 1 ora 16" 11" e Latham che ha coperto 100 km. in 1 ora 24' 5" 2|5.

Il capitano Madiot a bordo del suo cervo volante ha raggiunto l'altezza di 250 metri, alla quale si è mantenuto per 34' 57".

Latham ha fatto il volo per il premio di altezza.

Negli esperimenti di aviazione sono stati stabiliti finora i seguenti « records » di velocità: Morane 5 km. in 3' 15" - Morane 10 km. in 6' 48" - Olieslager 20 km. in 14' 58" - Olieslager 30 km. in 22' 31 - Olieslager 40 km. in 30' 11" - Wachter 50 km. in 30' 39" - Wachter 60 km. in 47' 15 - Olieslager 70 km. in 55' 40" - Olieslager 0 km. in 1 ora 3' 22" - Latham 90 km. in 1 ora 14' 47" 4|5 - Latham 100 km. in 1 ora 28' 23".

Match di boxe.

Ieri ebbe luogo a Reno, negli Stati Uniti una lotta di box fra il negro Iohnson ed il bianco Ieffries.

Il risultato era atteso con vivissimo interesse negli Stati Uniti ed in Inghilterra.

Johnson ha vinto il boxeur bianco.

Jim Jeffries ottenne un vantaggio sino al quarto assalto, ciò che suscitò nei bianchi la speranza che il loro campione potesse riuscire vincitore, ma il negro a questo punto riuscì ad assestare al suo avversario alcuni colpi violentissimi sul viso e continuò a colpire Jeffries fino al dodicesimo *round* quando questi, accasciato, sembrava non essere più capace di parare i colpi.

Da questo momento in poi Jim Jeffries non fece più che una debole resistenza. Egli fu atterrato per due volte ed al quindicesimo *round* fu messo in *knockout*.

Secondo il programma le condizioni della sfida erano le seguenti:

Se il Jeffries sarà vincitore, egli riscuoterà:

1° il gran premio di 378.750 franchi;

2° una somma di 1,527,775 franchi offerta da un intraprenditore di cinematografie;

3° un *cachet* di 750,000 franchi per una grande *tournée* atletica;

4° un *cachet* di 300,000 franchi per la *tournée* presente.

Ossia un totale di 2,956,525 franchi.

E, in questo caso, il vinto Johnson non sarà da compiangere, perchè riceverà:

1° un premio di 125,000 franchi;

2° 1,527,775 franchi dal cinematografo;

3° un *cachet* da 100,000 franchi per la *tournée* in corso.

Ossia un totale di 1,752.775 franchi.

Cosa singolare: la disfatta del negro gli sarà più vantaggiosa della sua vittoria. Se egli sarà vincitore, infatti, riscuoterà sì il premio di 378,750 franchi e sarà scritturato per una *tournée* futura per 500,000 franchi; ma la somma pagatagli dall'intraprenditore del cinematografo sarà ridotta a 765,000 franchi, ritenendo questi che la vittoria di un negro non sarebbe tale da appassionare il pubblico americano.

Vincitore, Johnson incasserà 100,000 franchi di meno.

Il Consiglio Comunale

Ecco la composizione del nostro Consiglio Comunale, in seguito ai risultati delle elezioni di domenica — dato che non sorgano, ciò che non sembra, questioni d'ineleggibilità nei nuovi eletti.

Gli eletti di domenica sono indicati in carattere corsivo.

Albano avv. Giovanni
Albini cav. dott. Augusto
Alliata rag. Mario
Amici avv. Giovanni
Armeni Pasquale Costantino
Ascarelli Ettore
Aureli dott. Tommaso
Baccelli Gran Cord. prof. Guido
Ballori Gr. uff. prof. Achille
Bonfigli prof. Luigi
Bentivegna cav. ing. Rosario
Berio comm. Adolfo
Bernardi comm. rag. Paolo
Bonomi prof. Ivanoe
Bruchi avv. Arturo
Cagiati cav. Augusto
Cagli comm. Benvenuto
Calderini comm. prof. ing. Guglielmo
Campanozzi dott. Antonio
Canti comm. prof. Gustavo
Cardarelli Carlo
Caretti comm. Giacomo
Carrara dott. prof. Enrico
Caruso comm. prof. Francesco
Ceselli comm. ing. Marco
Chiappa Paolo
Cialfi avvocato Ettore
Colonna don Prospero senatore
Della Seta avv. Alceste
Del Vitto cav. Ernesto
Esdra cav. uff. Giacomo
Ferrari Umberto
Franzetti cav. prof. Attilio
Gamond Gran Cord. Carlo
Giuliani cav. uff. avv. Camillo
Grandi cav. Dante
Gregoris cav. uff. Italo
Grifi avv. Alessandro
Guadagnoli cav. uff. Augusto
Guizzardi avv. Carlo Alberto
Levi ing. Achille
Luciani Augusto
Mantegazza Riccardo
Mazzolani avv. Ulderico
Micozzi rag. Raffaele
Montemartini prof. Giovanni
Monti Guarnieri avv. Stanislao
Moriggia ing. Carlo Romolo
Musanti dott. Emilio
Nathan Gran Cord. Ernesto.
Nissolino Emilio
Orlando cav. ing. Paolo
Ottolenghi cav. Israele
Paglierini Alberto
Palomba cav. Enrico
Pavoni cav. uff. rag. Alberto
Pietri avv. Pietro
Podrecca Guido
Quartieroni Carlo
Orano prof. Domenico
Rossi Doria prof. Tullio
Ruini avv. Bartolomeo
Sabbatini Romolo
Salvarezza gr. uff. avv. Cesare
Sansoni avv. Attilio
Scialoja gr. uff. prof. avv. Vittorio
Sereni comm. avv. Angelo
Staderini cav. uff. Aristide
Sterlini Augusto
Susi Attilio
Testa cav. Emilio
Tonelli comm. prof. Alberto
Torlonia principe don Augusto
Trincheri cav. uff. prof. avv. Teresio
Trompeo comm. avv. Eugenio
Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio
Vecchiarelli comm. avv. Tommaso
Vercelloni rag. Virgilio
Villa avv. Giovanni
Zuccari avv. Federico.

Palazzo di Giustizia

Corti di Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina:

CIRCOLO ORDINARIO.

7-9 luglio. Giacomo Di Tommaso, di anni 25, da Pinaco (Amatrice): omicidio preterintenzionale commesso in Roma il 17 ottobre 1909 in persona di Angelo Magnani. *Difesa:* avv. Bersani.

12-14 id. Amedeo Meddi, di anni 18, da Roma: omicidio commesso in Civitavecchia il 12 luglio 1909 in persona di Felice De Paolis. *P. C.:* avv. Grossi. *Difesa:* avv. Buonerba.

15-16 id. — Albina Di Mauri in Linardi, di anni 44, da Canterano, e Raffaele Linardi, di anni 48, da Mentana; omicidio in persona del proprio figlio commesso in Mentana nel maggio del 1909. *Difesa:* avv. Persico e Re.

19 id. — Giovanni Bolognini, di anni 62, da Roma, Giacomo Bolognini, di anni 36, da Roma, e Luigi Giulianelli, di anni 60, da Roma: il primo di omicidio commesso in Civitavecchia il 27 ottobre in persona di Ettore Bergami; gli altri due di cooperazione immediata. *P. C.:* avv. Micucci, Romualdi e Zuccari. *Difesa:* on. Barzilai e avv. Levi, Fabrizi e Storoni.

CIRCOLO STRAORDINARIO.

15-16 luglio. — Tommaso Pianella, di anni 45 da Poggiodomo: mancato omicidio in Cesano commesso il 21 nov. 1909 in persona di Francesco Spadoni. *Difesa:* Miceli-Pacardi.

19-20 id. — Luigi Caroletti, di anni 32, da Roma, Federico Sabatini, di anni 38 da Roma, e Candeloro Adriani, di anni 36, da Aringo. il primo di lesioni gravi in danno di Ottone Barwitsch commesse nella notte dal 2 al 3 gennaio 1909; gli altri due di lesioni semplici in danno dello stesso Barwitsch. *Difesa:* avv. Codurri, Buonerba e Grossi.

21-23 id. — Giuseppe Petrenzi, di anni 20, da Capranica Prenestina: omicidio e lesioni commessi per impulso di brutale malvagità in Capranica Prenestina il 19 settembre in persona di Giovanni Marzi: *Difesa:* avv. Calzavara e Gasparri.

26-27 id. — Evaristo Bonanni di anni 30, da Montorio in Valle: omicidio commesso in S. Angelo Romano il 10 gennaio 1910 in persona di Lucia Melani. *P. C.* avv. Pozzi e Martignetti. *Difesa:* avv. Sirolli.

28 id. — Amilcare Baldoni, di anni 26 da Verona: reato di stampa. *Difesa:* avv. Antonelli.

29 id. — Romeo Ascioni, Umberto Filippi, Cesare Grucci, Francesco Curini: disastro tranviario: Vincenzo Spagnuolo, responsabile civile. *Difesa:* avv. Vinai, Fabrizi, Berardi. Di Benedetto. Sansoni.

Tanto il Circolo Ordinario che quello straordinario terranno le loro udienze nelle aule del Nuovo Palazzo di Giustizia.

FALLIMENTI DI ROMA

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Giorda Riccardo***, via P. Cossa 13.

Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Giorgi Camillo, tessuti piazza Cardelli 4.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

Baglioni Giovanni, calzature, via Laurina 41.

Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CURATORE SURROGATO — ***Bellanti Pompeo***, forno, viale P. Margherita 175.

Avendo l'avv. I. Pericoli rinunciato alla carica di curatore, in sua vece è stato nominato il rag. G. Coletti, via degli Scipioni, villino De Luca-Resta.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cinti Antonio, pizzicheria in S. Vito Romano.

Commissario giudiziale avv. Adriano Telli.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 995; passivo L. 4671.50.

Senesi Emma, mode, via Porta Pinciana 48, p. 1.

Commissario giudiziale avv. Ettore Liberali, corso V. Emanuele 305.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 373; passivo L. 3956 20.

Sergi Virgilio, olio e generi diversi, Borgo Pio 127.

Commissario giudiziale rag. Federico Marchionni, via dei Prefetti 46.

Dal bilancio risulto: attivo L. 1506.90, passivo L. 4265.10.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 6 Luglio 1910 — s. Isaia

Leva il sole alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.46 s.

Leva la Luna alle 3.48 m. — Tramonta alle 7.52 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.5	1|2 coper.	Nizza	19.3	sereno
Amburgo	13,0	coperto	Zurigo	9.0	piovoso
Vienna	18.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.6	sereno	Malta	24.5	1|2 coper.
Parigi	13.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	18.7	coperto	legg. mosso	21.8	15.8
Torino	16.0	sereno	—	21.0	12.2
Milano	14.8	1|2 coperto	—	24.0	12.0
Venezia	15.6	coperto	calmo	24.5	14.6
Bologna	14.4	coperto	—	21.4	12.6
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	17.2	sereno	mosso	28.0	14.0
Firenze	19.8	piovoso	—	22.8	19.4
ROMA	14.6	3|4 coperto	—	23.4	12.9
Bari	20.8	1|2 coperto	mosso	29.5	17,0
Napoli	18.0	1|2 coperto	legg. mosso	22.1	17.0
Caggiano	12,0	sereno	—	23.5	11.4
Tiriolo	13.7	1|2 coperto	—	23,7	11.9
Palermo	21.0	sereno	calmo	28.8	15.9
Messina	20.0	1|2 coperto	mosso	28,3	18.3
Cagliari	17.4	sereno	legg. mosso	28.0	15.2

Probabilità: venti moderati a forti intorno a ponente, cielo generalmente nuvoloso, con pioggie sparse e temporali, mare alquanto mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.5. Termometro centigr. massima 21.4 minima 12.9.

Umidità relativa 56 assoluta. 8.07. Vento a mezzodì N E. Stato del cielo coperto.

Bisenso

Diafana, durissima
Pietra multicolore.
Una vergine martire
Della Trinacria onore.

* *Spiegazione del precedente passatempo*

D E M O C R I T O

dito - ritmo - Mito - odore - Cero - Rito - Itome - Tito - Oreo

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 3 LUGLIO 1910.

Desanti Pietro farmacista, con Cuggiani Ernesta
Pietrantoni Angelo facchino, con Ciaccalli Teresa
Piva Eustacchio ebanista, con Agnelli Barbara
Marconi Vincenzo scalpellino, con Piccini Giuseppa
Bracale Gaetano meccanico, con Ciolli Federica
Pizzoccheri Osvaldo portiere, con Bufacchi Giulia
Giantommaso Raimondo operaio, con Balzani Aida
Mattiussi Giacomo chiavaro, con Salvatori Chiara
Romagnoli Rodolfo fabbro, con Rossi Maria
Bartolelli Fausto macchinista, con Zamponi Aldeomira
Schtplatz Baldassarre negoziante, con Ricci Maddalena
Perfetti Giuseppe, cant. ferr. con Ippoliti Alesina
De Rossi Giuseppe cocchiere, con de Stefani Natalina
Servadio Virgilio prof. mus., con Del Vecchio Virgilia
Quintini Quinto commesso, con Santini Aida
Ricci Guglielmo vinaio, con Romeggini Angela
Ceresoni Celeste fuochista, con Tassetti Stamira
Pileggi Saverio cameriere, con Pocntari Lucia
Reali Vincenzo impiegato, con Dell'Orco Elisa
Vanni Aristotile cameriere, con Stizzi Plautilla
Diamanti Angelo falegname, con Polidoro Rosa
Speranza Odoacre commesso, con Fanelli Amena
Maggiori Giovanni conduc. aut. con Salustri Domitilla
Carinci Cesare commesso, con D'Onofrio Margherita
Graziano Ettore tramviere, con Di Crescenzio Enrica
Di Crescenzio Antonio carbonaio, con Senzacqua Anna
Fichetti Riccardo meccanico, con Peroni Anna
Mariotti Augusto commesso, con Ceccarelli Dionira

MATRIMONI DEL 4 LUGLIO 1910.

Consorti Augusto falegname con Napoleoni Rosa
Spalletti Domenico commerciante con Campana Viola
Batella Giuseppe canestraro con Volpari Elvira
Bruttapasta Giuseppe calzolaio con Cataldi Giovannina
Ceccarini Adalberto scultore con Ballerini Angela
Toti Luigi meccanico con Belli Aida
Stefanini Ottorino cocchiere con Semplici Lucia
Carusico Traiano operaio con De Cammillis Irene
Santucci Giuseppe imp. con Canestrari Lucia
Benedetti Antonio pizzicagnolo con Nardini Eugenia
Troiani Gustavo ferroviere con D'Andrillo Vittoria
Nuvi Giovanni carrett. con De Gregorio Rosa
Veroni Torquato imp. con Tosi Emma
Di Toro Michele negoziante con Latessa Palmira

MATRIMONI DEL 2 LUGLIO 1910.

Di Nicola Biagio, barbiere, con Di Gregorio Maria
Salvatori Domenico, pescivendo, con Nannoni Agnese
Pellegrini Oreste, medico, con Bianchi Antonia
Trombetti Ettore, orologiaio, con Gaudenzi Maria
Valentini Valentino, fornaio, con Del Campo Annunziata
Natale Edoardo, impiegato, con Botti Carolina
Sorocca Bruto, vetturino, con Angelini Isabella
De Palma Pasquale, ingegnere, con Leonardi Assunta
Bacci Giulio, impiegato, con Polignone Maria
Arsuffi Efisio, pensionato, con Costa Maria
Macedonio Giuseppe, medico chirurgo, veterinario, con Ramarini Maddalena.

Nati e morti denunciati il 3 luglio 1910.
Nati 25 compresi 4 nati morti
Morti 18 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Collodi Maria Rosa fu Gioacchino, Roma, 84, ved. Avanzi
Quirici Adelaide fu Pietro, Roma 66, nubile
Marcelli Benedetta Ernesta fu Giovanni, Ivrea, 69, coniug. Marchese.
Galante Eleonora fu Francesco, Casalla, 68, ved. Berlino
Gentili Maria Filippa fu Nicola, Bologna, 82, nubile
Golgi Ugo fu Andrea, Galliano, 32, tipografo, coniug.
Sgrilli Giuseppa fu Giuseppe, Albano Laziale, 46, vedova Albini.
Pellegrini Orsola fu Francesco, Terni, 62, coniug. Bomiti
Antonelli Pasquale fu Settimio, Amandola, 36, muratore celibe.
Serafini Natalina fu Pietro Paolo, Serrone, 50, coniugata Terenzi
Carella Maria di ignoti, Carpineto, 62, ved. Manacchi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati. (1)

Seduta del mattino.

5 luglio - Pres. **Finocchiaro-Aprile** - Ore 9.

Le scuole italiane all'estero.

Baslini propone la soppressione dell'articolo 7, poichè proclamare la laicità della scuola equivale a farne disertare l'aula, come dimostra la esperienza fatta in molte nostre colonie, dove le scuole italiane hanno acquistato una fama di irreligiosità e di miscredenze, che ha valso a farne allontanare gli alunni.

Nei paesi d'Oriente, ben diversa politica è seguita dalle altre Nazioni, le cui scuole o sono affidate a corporazioni religiose, o vivono sotto il patrocinio e con l'aiuto di esse.

Persegnendo la fisima anticlericale, la nostra lingua e la nostra influenza andranno via via perdendo terreno, a tutto vantaggio della propaganda e dell'espansione delle altre Nazioni europee. (Commenti).

Voterà tutte le disposizioni, che autorizzano il Governo a sussidiare le scuole mantenute da religiosi, le quali hanno dato e possono dare larghissimo contributo alla diffusione della nostra cultura all'estero. (Approvazioni a destra).

Discorso del Min. degli esteri.

Di San Giuliano (Esteri) rileva le opposte tendenze manifestatesi intorno a questa legge, che entrambe si risentono di malintesi e di equivoci.

Nelle nostre scuole all'estero si sono istituiti corsi e diplomi speciali d'indole professionale per attirare alunni indigeni e l'attuale disegno di legge nulla innova agli ordinamenti attuali e al carattere delle scuole.

I varii Governi hanno sempre provveduto a mantenere largamente le scuole di Stato, accordando piccoli sussidi alle scuole confessionali; la Francia accorda a queste scuole confessionali sussidi per una somma pari alla metà della spesa totale, e ciò perchè in Oriente gli alunni indigeni non frequentano scuole che siano o sembrino irreligiose. (Commenti).

Aggiunge che l'Italia ha interesse di attirare nelle scuole italiane un maggior numero di alunni per una efficace diffusione della lingua.

L'italianità della scuola è il fine: la scuola laica o la scuola confessionale è solamente il mezzo, perchè oltre i confini non è concepibile altro sentimento, che quello della patria. (Approvazioni).

Soggiunge che in Oriente, le scuole confessionali non fanno concorrenza alle scuole di Stato, anzi, in certi casi, servono alle cause italiane, inquantochè - ripete - in Oriente prevale il pensiero religioso e si preferisce una scuola confessionale qualsiasi ad una scuola laica. (Commenti).

Cita ad esempio la scuola femminile di Smirne che aveva quindici alunne e ne ebbe seicento appena la scuola medesima fu affidata alle suore di Ivrea. (Lunghi commenti).

Accetta l'ordine del giorno dell'on. Turco per il Collegio italo-albanese e l'ordine del giorno della Commissione per le scuole italiane nell'Eritrea e nella Somalia.

All'on. Baslini osserva che l'articolo 7 mantiene puramente e semplicemente lo stato di fatto: onde non può accoglierne la soppressione, come non accetterebbe la proposta di negare l'insegnamento religioso a coloro che lo domandano e che deve essere impartito dallo Stato nella scuola per mezzo di sacerdoti delle varie religioni.

Esprime fiducia che la Camera approverà unanime questo disegno di legge come una efficace manifestazione di sentimento italiano. (Vivissime approvazioni - Applausi prolungati).

Baccelli A. (rel.) dimostra che la scuola deve essere laica, ma che l'insegnamento delle varie religioni secondo i diversi luoghi, se voluto dai padri di famiglia, è utile che sia impartito secondo le norme del regolamento, anche per non essere sopraffatta dalla concorrenza delle scuole straniere.

Dimostra come non sia esatto che la legge poco avvantaggi i maestri all'estero, che sono più avvantaggiati di quelli all'interno.

Ai vecchi insegnanti in qualche modo anche si provvide, e i maestri hanno la loro rappresentanza nel Consiglio.

Il disegno di legge è utile e importante non solo per l'istruzione degl'italiani all'estero, ma per la difesa della nostra lingua.

Il relatore conclude ricordando che quando l'Italia non esisteva nella realtà politica, esisteva un'Italia ideale, fatta da una coscienza scientifica letteraria economica, che diffusa nei paesi stranieri recava l'impronta geniale della stirpe.

Non si deve dunque perdere questa grande nota di nobiltà e di onore. Si deve difendere la nostra lingua in levante ed oltre oceano.

Ma oltre le scuole all'estero si devono curare le scuole delle nostre colonie politiche.

Uno Stato che si assume di diffondere la luce della civiltà fra le genti barbare, deve sentire che il suo primo ufficio è quello di formarne le coscienze, istruendo, educando (Approvazioni e congratulazioni).

Cabrini all'art. 7 propone un'aggiunta nel senso che al personale destinato ad impartire l'insegnamento religioso nelle scuole italiane all'estero si applichino le norme del regolamento generale per l'istruzione elementare.

Baccelli A. (rel.) non accetta.

Meda, soddisfatto delle affermazioni del Ministro circa il carattere delle scuole italiane all'estero, approverà la legge (Bene!).

Simoncelli prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira un suo emendamento intorno all'obbligatorietà dell'insegnamento religioso.

Cabrini, all'art. 16, si augura che in epoca prossima sia possibile fare al personale insegnante all'estero un trattamento economico che integri i miglioramenti concessi con questo disegno di legge.

Lucifero, all'art. 24, raccomanda che si equiparino gli stipendi degli insegnanti dei due sessi e che, intanto, si inizi gradualmente questo pareggiamento.

Baccelli A. (rel.) si associa.

Di San Giuliano (Esteri) studierà la questione con la maggiore benevolenza.

Cabrini all'art. 32 propone che nel Consiglio centrale abbia posto una rappresentanza del corpo insegnante e che della vigilanza delle scuole all'estero sia incaricato un provveditore agli studi e due ispettori scolastici.

Rosadi domanda egli pure che la vigilanza delle scuole sia affidata ad ispettori scolastici.

Baccelli A. (rel.) e **Di San Giuliano** (esteri) pregano gli on. Cabrini e Rosadi di non insistere.

Lucifero raccomanda che il direttore della scuola abbia voto deliberativo nella deputazione scolastica.

Cabrini mantiene i suoi emendamenti.

Dopo discussione alla quale partecipano gli on. Valli e Carcano gli emendamenti Rosadi e Cabrini sono respinti.

Cabrini, all'art. 37, propone un emendamento nel senso che del Consiglio centrale facciano parte due senatori, due deputati, il direttore centrale, un console generale, un funzionario superiore del Ministero dell'istruzione, un capo istituto di scuole secondarie, un ispettore scolastico, un preside direttore o professore esercente in Italia, eletto dagli insegnanti delle scuole medie di Stato all'estero, un direttore didattico ed un maestro esercente in Italia eletto dagli insegnanti delle scuole elementari di Stato all'estero, il direttore del Commissariato dell'Emigrazione ed un socio di istituzioni per la istruzione degli emigranti, scelto dal Ministro degli esteri.

Di San Giuliano (Esteri). Consente che del Consiglio centrale facciano parte due senatori e deputati, prega l'on. Cabrini di non insistere nelle altre parti del suo emendamento.

Cabrini chiede che del Consiglio possa far parte un rappresentante della « Dante Alighieri. »

Di San Giuliano (Esteri) consente.

Cabrini, all'art. 40, insiste nella proposta da includere una rappresentanza dei maestri nelle deputazione scolastica, con voto semplicemente consultivo.

Di San Giuliano (Esteri) **Baccelli A.** (rel.) accettano questa proposta purchè la rappresentanza sia costituita da un insegnante nelle scuole medie e da un maestro.

Per le case in Roma.

Facta (Finanze). Presenta un disegno di legge Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma.

La seduta è tolta alle 12,5.

Seduta del pomeriggio.

5 luglio - Presidenza **Carmine** - *Ore 14.5.*

In morte di Giovanni Schiaparelli.

Ciartoso annuncia alla Camera la morte del senatore Giovanni Schiaparelli, il grande astronomo, onore della scienza italiana.

Rappresentante di Savigliano, città natale dell'estinto, e sicuro interprete del pensiero della Camera, propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla città di Savigliano. (Approvazioni).

Greppi si associa, in nome di Milano, ove l'illustre estinto trascorse la maggior parte della vita, si associa alle parole pronunziate dall'onorevole Ciartoso, riaffermando nel nome di Giovanni Schiaparelli sensi di fraterno affetto, che avvincono il Piemonte e la Lombardia.

Fa voti che la patria ricordi durevolmente la gloria del grande scienziato. (Approvazioni).

Nava si associa ai precedenti oratori, inviando un memore saluto di ammirazione a Giovanni Schiaparelli che lasciò orme imperiture in quella, che egli chiamò la scienza dell'infinito e dell'eternità: accenna alle memorande scoperte alle quali va legato il suo nome: ricorda come in lui pari all'altezza della mente, fosse altresì la rettitudine della vita e la squisita bontà del cuore.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla desolata famiglia. (Approvazioni).

Credaro, (istruzione), esprime il cordoglio del Governo per la perdita irreparabile che in Giovanni Schiaparelli hanno fatto la scienza e l'umanità: e riafferma la grandezza della patria italiana nella gloria purissima del suo nobile figlio. (Vive approvazioni).

Presidente. La Presidenza, che fino da ieri inviò un telegramma di condoglianze alla famiglia dell'illustre senatore Schiaparelli, si associa in nome della Camera al compianto generale per la morte di Lui, che è perdita e lutto per la scienza, della quale era insuperato cultore, è lutto per la Patria, la quale vede scomparire un cittadino che nobilmente contribuiva a tenere alto e onorato anche all'estero il nome italiano. (Vivissime approvazioni).

La proposta Ciartoso è approvata.

Registrazioni con riserva.

Scorciarini-Coppola, presenta la relazione su alcuni decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Tariffa telegrafica interna.

Ciuffelli (Poste) comunica alcuni emendamenti concordati colla Commissione.

Gli articoli così emendati sono approvati.

Leggi minori.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aumento di stanziamenti per l'erigenda manifattura dei tabacchi in Bari.

Conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1902-903, 1903-904 e 1904-905.

Assestamento del bilancio 1909-910.

Corniani nota che la relazione dell'illustre presidente della Giunta del bilancio conferma le previsioni esposte dall'on. Salandra nella sua esposizione finanziaria, e dall'on. Abignente nella sua relazione sul bilancio del tesoro.

I tre autorevoli finanzieri concordano nel ritenere che l'esercizio 1909-910 si chiude con un lieve avanzo: ma concordano pure nello avvertire che le spese vanno crescendo in proporzione maggiore delle entrate.

Fra le cause dell'incremento delle spese segnala le sempre crescenti esigenze del servizio ferroviario ed il rapido aumento degli impiegati dovuto alla pressione della burocrazia e del partito socialista.

Accenna anche all'incremento delle spese rappresentato dalle esigenze del servizio dei telefoni e della navigazione di Stato.

Esamina poi gli aumenti dei vari cespiti della entrata, e nota che per alcuni di essi il maggior reddito dovrebbe essere convertito in una diminuzione dell'aliquota del tributo.

Segnala la possibilità di economie organiche in vari servizi, come in quello del Ministero della guerra.

Conclude facendo voti che Governo e Parlamento vadano cauti nel deliberare nuove spese per modo da evitare il ritorno del disavanzo: e si augura che il Paese accompagni ed agevoli gli sforzi dei suoi reggitori per una finanza solida e forte. (Bene!).

Discorso del relatore.

Fasce (Pres. e rel. Giunta) premette che non è possibile, in questo momento, e mentre urge condurre a termine la discussione di una provvida legge sì ansiosamente attesa dal Paese (Benissimo!) fare un'ampia discussione della nostra presente situazione finanziaria.

Codesta discussione potrà e dovrà essere fatta in modo esauriente a momento più opportuno.

L'oratore si limita quindi a riferirsi a quanto ha esposto nella sua relazione, nella quale ha cercato di esser chiaro ed ha sentito il dovere di essere assolutamente veritiero. (Bene).

Come risulta dai calcoli ivi esposti l'esercizio 1909-10 si chiude con 23 milioni di avanzo.

Anche l'esercizio 1910-11 si chiuderà con un lieve avanzo, se, come si ha ragione di ritenere, non verrà meno l'incremento dell'entrata.

In presenza di cotesti risultati, l'oratore sente di compiere un preciso dovere raccomandando al Governo e al Parlamento di procedere colla massima cautela nell'andare incontro a nuove e maggiori spese.

A questo proposito, rivolgendosi a tutti coloro che, sì facilmente e pietosamente, si fanno eco in questa Camera di molteplici aspirazioni e richieste, ricorda che sopra tutti e più di tutti ha diritto ai riguardi e alla deferenza del Parlamento, il contribuente italiano. (Benissimo).

Imperocchè è il contribuente italiano, che colla più indefessa operosità, colla più mirabile abnegazione, col più schietto patriottismo, ha reso possibile il conseguimento del pareggio, la conversione della rendita, e tutti, insomma, quei grandi successi finanziari, che hanno reso il nostro paese oggetto di ammirazione e di invidia all'estero. (Vive approvazioni).

Ma non basta assicurare e mantenere il pareggio, è necessario che il bilancio presenti inoltre un margine sufficiente, che permetta di fronteggiare anche avvenimenti straordinari imprevisti, come quei luttuosi eventi, che percossero recentemente il nostro Paese, sottoponendo le energie nazionali alle più ardue prove della fortuna. (Benissimo!).

Solo, adunque, ponendo un rigoroso freno alle spese potremo, così conclude l'oratore, guardare con sicurezza e con fiducia all'avvenire. (Vive approvazioni).

Discorso del Min. del Tesoro.

Tedesco (tesoro) farà brevi e franche dichiarazioni.

Ricorda che solamente nel 1898-99 si aprì l'èra della prosperità del bilancio, che fino allora e per una lunga serie di anni, era stato nelle più tristi condizioni.

Senonchè nell'ultimo decennio sono andate notevolmente aumentando tutte le spese dello Stato, sia per le maggiori esigenze di vari servizi, sia per effetto di grandiose riforme, o di leggi votate a sollievo di varie regioni d'Italia.

Molte tasse furono ridotte: gravi sacrifizi dovettero incontrarsi pei disastri, che colpirono il paese.

Ciononostante si potè compiere la conversione della rendita e si poterono avviare alla soluzione alcuni fra i più essenziali problemi della vita nazionale.

Considerando ora la presente situazione finanziaria, rileva che l'avanzo dell'esercizio 1909-10 si verificò in una somma maggiore di quella prevista dal bilancio di assestamento.

Pur detraendo l'ammontare di impegni dipendenti da leggi ultimamente votate, e calcolando il minor gettito di alcuni cespiti, l'on. ministro afferma che, in base ai calcoli più rigorosi, l'esercizio presente si chiuderà in avanzo.

Per quanto concerne l'avvenire nota che, se può presumersi un aumento di entrate, è pure prevedibile un incremento delle spese. E' perciò necessario che Parlamento e Governo usino la maggior prudenza e la più austera moderazione nell'approvare riforme, che, aggravando gli oneri dello Stato, compromettano quel pareggio del bilancio, che è condizione indispensabile per grandezza economica e politica della Patria.

L'onor. Ministro conclude così il suo discorso: L'Italia, dopo aver cantato la gloria del 5 maggio, il dì pieno di fati, altre gesta dell'epopea nazionale si apparecchia a celebrare fra breve e nell'anno prossimo, l'anno evocatore di giorni gloriosi, in cui le tavole legislative raccoglievano il grido di entusiasmo di un popolo redento a libertà.

Se gli italiani indugieranno a misurare con gli occhi della mente la lunga via percorsa, potranno dire senza jattanza di aver compiuto in un cinquantenario ciò che in altri paesi fu opera di secoli, e fra le opere memorande e forse non ingloriose potranno ricordare la costituzione della finanza dello Stato e allietarsi che mentre grandi Stati, la cui struttura economica è tanto più salda, non riescono ad assicurare che con nuove imposte o con debiti l'equilibrio del bilancio, a noi tocca da 12 anni la buona ventura di registrare avanzi non indifferenti.

A mantenere illesa questa situazione, la quale, se sarà fortificata da un aumento della tassa sull'alcool, ci appresterà i mezzi per provvedere alla risurrezione delle città così care all'Italia, per dare maggior vigore all'esercito e all'armata, simbolo e scuola di fratellanza nazionale, per mandare ad esecuzione il vasto piano delle opere pubbliche, per sostenere una guerra vittoriosa contro l'analfabetismo, per aiutare lo svolgimento delle energie agricole e industriali, e per compiere altre riforme, è debito di onore del Governo e del Parlamento vigilare con amorosa sollecitudine e con sincero fervore di propositi virili.

Vigiliamo, onorevoli colleghi, sulle sorti ancora liete delle finanza italiana, non dimenticando mai che nella robustezza del bilancio e nella bontà del credito dello Stato è gran parte della fortuna economica e sociale della patria. (Vivissime approvazioni — Applausi generali).

Ciccotti si compiace che con questo bilancio di assestamento si provvede alle spese occorrenti per la definitiva sistemazione degli edifici universitari di Napoli.

Raccomanda però che si provveda alla conveniente ed ormai urgente sistemazione della Biblioteca Nazionale, osservando che vi si potrebbe unire la Biblioteca di San Giacomo, il cui edificio potrebbe esser ceduto a buone condizioni al Banco di Napoli.

Tedesco (Tesoro) riconosce la importanza e la urgenza della questione, e assicura che se ne occuperà attivamente nelle prossime vacanze parlamentari; augurandosi che i mezzi finanziari permettano una sollecita ed adeguata soluzione.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge colle tabelle e cogli allegati).

Leggi minori.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-10;

Istituzione del servizio tecnico e di un corso superiore tecnico di artiglieria;

Istituzione del R. Comitato talassografico italiano.

Cermenati propone che del Comitato facciano parte anche il Presidente del Comitato permanente della pesca, ed il Presidente del Comitato geologico.

D'Oria propone che ne faccia parte anche il direttore della Scuola navale di Genova.

Bergamasco (marina), accetta gli emendamenti.

(Si approvano gli articoli di legge coi detti emendamenti).

Albo degli ingegneri ed architetti.

Fani (giustizia), presenta il disegno di legge: Ordinamento dell'Albo giudiziario degli ingegneri, architetti ed agronomi.

Votazioni

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge poco prima discussi ed approvati.

Per l'istruzione elementare.

Si riprende la discussione del progetto per le scuole elementari.

Presidente ricorda che la discussione fu sospesa all'art. 16*bis*, ma è rimasto in sospeso l'art. 5*bis* relativo alla pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico ed alla facoltà di ricorso contro le medesime.

Comunica un nuovo testo concordato fra Governo e Commissione.

Basilini accetta questo nuovo testo e ritira una proposta sua, pure osservando che sarebbe stato opportuno lasciare al Prefetto la facoltà di sospendere l'esecutorietà di tali deliberazioni.

(Si approva l'art. 5*bis* secondo il testo concordato).

Scorciarini-Coppola, all'art 16*bis* propone una diversa formula diretta a riservare ai Comuni delle Provincie meridionali i benefici già loro assicurati dalla legge del 1906 in materia di costruzione di edifici scolastici, pure ammettendoli a fruire dei nuovi e maggiori vantaggi ora concessi.

Tedesco (Tesoro) nota che quando si hanno nella stessa materia due leggi, che concedano privilegi diversi, è implicita la facoltà negli interessati di scegliere la legge più favorevole, che nel caso presente è quella del 1906. Ma non è possibile cumulare i benefici di entrambe le leggi.

Bianchi L. (Pres. della Commissione). Il pensiero della Commissione sarebbe, invece, che si possano cumulare i benefici delle due leggi: ciò che, del resto, non rappresenta un notevole maggiore aggravio per lo Stato.

Prega perciò il Governo di accettare la proposta Scorciarini-Coppola, che la Commissione fa sua.

Credaro (Istruzione). Il Governo insiste perchè sia mantenuta la formula originaria della Commissione.

(La Camera respinge l'emendamento Scorciarini-Coppola ed approva l'articolo nel testo ministeriale).

Treves propone un'aggiunta all'art. 17 per estendere alle espropriazioni necessarie per la costuzione degli edifici scolastici i criteri stabiliti negli art. 12 e 13 della legge per il risanamento di Napoli.

Credaro (istruzione), accetta l'aggiunta.

Cavagnari combatte l'aggiunta dell'on. Treves perchè i criteri sanciti per le espropriazioni nella legge di Napoli costituiscono una vera e propria spogliazione.

Abignente si associa all'on. Cavagnari anche perchè quei criteri si son dimostrati in pratica molte volte inefficaci ed inapplicabili.

Torre (relatore). La Commissione non accetta l'emendamento dell'on. Treves.

Bertolini difende l'emendamento Treves perchè spesse volte in materia di espropriazioni si verifica una vera e propria truffa organizzata contro lo Stato, le Provincie ed i Comuni. E' bene perciò stabilire dei criteri precisi, anche se imperfetti, per eliminare questo inconveniente.

Casalini Giulio ricorda che quei criteri furono già adottati per le espropriazioni necessarie alla costruzione dei nuovi edifici postali e non comprende perchè essi non possano essere adottati anche per gli edifici scolastici.

(La Camera approva l'art. 17 coll'aggiunta dell'on. Treves).

Si approvano inoltre dopo osservazioni degli on. Berenga, Montresor gli art. 17 bis, 17 ter, 17 quater, 17 quinquies e 18 senza modificazioni.

E si passa al Titolo III che riguarda il riordinamento delle scuole rurali uniche.

Basilini propone un articolo aggiuntivo 18 bis sul quale l'obbligo della istruzione è esteso alla quarta classe per tutti i Comuni.

Cabrini e **Comandini** si dichiarano favorevoli alla proposta Basilini.

Credaro dichiara di non poterla accettare per ragioni finanziarie.

(L'emendamento Basilini è respinto — Si approvano gli art. 19, 19-bis e 20).

Cabrini, all'art. 21, presenta un ordine del giorno col quale invita il Governo ad istituire entro il 1911 il corso superiore nei paesi dove sono lavoratori.

Credaro accetta l'ordine del giorno come raccomandazione e come tendenza.

(La Camera approva l'art. 21 coll'ordine del giorno Cabrini — Si approvano pure gli articoli 21-bis, 21-ter e 21-quater).

Arriviamo così al titolo IV che s'intitola: Provvedimenti per i maestri elementari e pei direttori didattici.

Comandini e **Dentice** all'art. 22 che riguarda gli aumenti di stipendio ai maestri elementari, chiedono che l'aumento sia portato a lire 300 per tutti gli insegnanti.

Baccelli Alfredo chiede che anche ai direttori didattici siano assegnate lire 200 in più date ai maestri.

Credaro dichiara che quello fatto è il massimo sforzo e che qualunque appello al cuore del Ministri non può portare un centesimo di aumento. Prega l'on. Comandini e gli altri di non insistere.

(Si approva l'art. 22 senza modificazioni).

Agnesi, con altri deputati, propone un'articolo aggiuntivo 22-bis perchè lo Stato contribuisca in ragione della metà dello stipendio dei maestri delle scuole facoltative di grado inferiore, esistenti in frazioni o borgate.

Credaro (Istruzione) non può accettare il nuovo e maggiore aggravio.

Agnesi non insiste.

(Si approva l'art. 23).

Dentice, all'art. 24, propone che gli aumenti siano, come per i professori secondari, quinquennali invece che sessennali. (Rumori).

Credaro (Istruzione) non può accettare per ragioni finanziarie.

Dentice non insiste.

(Si approvano gli articoli 24 e 25).

Comandini, all'art. 26, propone che sia mantenuta la direzione didattica ai Comuni che l'hanno e a quelli che non l'hanno ma dovrebbero averla.

Margaria, chiede che la direzione didattica sia conservata nei comuni indipendenti dall'Amministrazione del Consiglio scolastico.

Baccelli Alfredo, propone un'aggiunta per istituire le direzioni didattiche nei capoluoghi di provincia o di circondario che siano privi e per mantenere gl'incarichi delle direzioni a coloro che non siano nominati vice-ispettori.

Cabrini, trova inutile ed anzi pericolosa l'idea di un Consiglio di direzione composti di tre a nove direttori presieduto dall'assessore, come è proposto nel secondo comma di quest'articolo.

Credaro (Istruzione) dichiara che questa legge non innova nulla circa la questione delle direzioni didattiche.

E' contrario all'idea di rendere questa direzione obbligatoria. Non può aderire a consolidare la posizione degli incaricati di direzione didattica.

Ammette però che tale ufficio possa essere un titolo per la nomina a vice-ispettore.

All'on. Comandini osserva che il suo emendamento è compreso in altro articolo della legge.

Difende poi la proposta del Consiglio di direzione.

Baccelli Alfredo, prende atto delle dichiarazioni del Ministro e non insiste.

(Si approva l'art. 26 - L'art. 27 è soppresso).

Casalini, all'art. 28, relativo al ruolo dei maestri delle scuole consorziate, vuole che, a parità di anzianità, la precedenza sia in ragione dell'età.

Credaro (istruzione) trova superfluo l'emendamento.

(Si approvano gli art. 28, 29, 29-bis, 29-ter, 30 e 31, quest'ultimo con un lieve emendamento dell'on. Comandini).

Comandini, all'art. 32, chiede che non siano consentiti trasferimenti per ragioni di servizio o quanto meno che quando il maestro ricorre contro il trasferimento, il provvedimento sia sospeso.

Parlano in vario senso gli on. Ferraris, Pipitone, Daneo, Cannavina.

(La Camera respinge la proposta Comandini ed approva l'art. 32 con una aggiunta dell'on. Bertolini accettata dal Governo e dalla Commissione che risolve conciliativamente la questione sollevata dall'on. Comandini. Si approvano inoltre gli art. 33 al 36).

Con una raccomandazione dell'on. Cannavina si approva l'art. 37. Senza discussione si approvano gli art. dal 38 al 45, quest'ultimo con una raccomandazione dell'on. Basilini perchè nelle scuole per gli adulti analfabeti dei Comuni che danno maggior contributo alla emigrazione sia compreso l'insegnamento delle lingue straniere.

Rosadi chiede la soppressione dell'art. 46.

Cabrini vuole che sia mantenuto.

Credaro (Istruzione) si oppone alla soppressione.

Schanzer, all'art. 46bis propone un'aggiunta accettata dal Ministro la quale stabilisce che la procedura per la trasformazione di collegi ed istituti di scuole normali sia stabilito con regio decreto da convertirsi in legge.

(La Camera approva l'art. 46bis con l'aggiunta Schanzer e approva pure gli articoli dal 46 al 49).

Si passa al titolo VII: Adempimento dell'obbligo scolastico ed assistenza scolastica.

Senza discussione si approva l'art. 50 e si arriva al tanto discusso 50-bis che riguarda la vigilanza sulle scuole private.

Tra Governo e Commissione è stato concordato il seguente emendamento sostitutivo a quello che era nel progetto:

« Gli alunni, che ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, alla fine dell'ultimo anno dell'obbligo scolastico debbono presentarsi agli esami del corso corrispondente alla loro età nelle scuole pubbliche.

Questi esami saranno dati in una sessione straordinaria e la Commissione sarà presiedata dall'ispettore o dal vice-ispettore della circoscrizione, o, quando ciò non sia possibile, da un maestro designato dall'ispettore.

Della Commissione farà parte un rappresentante della scuola privata.

L'alunno, che non sarà approvato, dovrà ripetere l'esame.

La Commissione denuncierà al Consiglio provinciale scolastico, pei provvedimenti di legge, le scuole che diano risultati insufficienti o cattivi.

Treves approva il concetto generale dell'articolo concordato: solo vuole che alle parole: « della commissione farà parte un rappresentante della scuola privata » si sostituiscano le parole: « la scuola privata può designare un proprio insegnante ad assistere agli esami ».

Margaria propone un suo articolo sostituito al 50-*bis* che è più semplice.

Comandini è tanto semplice che non dice niente.

Margaria se ne persuade e lo ritira.

Cornaggia ritira i suoi emendamenti e fa osservare all'on. Treves che in tutti i paesi dove l'istruzione privata è tenuta in qualche conto è ammesso un rappresentante della scuola a far parte della Commissione esaminatrice.

Credaro (Istruzione) difende l'articolo emendato. Dimostra la opportunità che il rappresentante della scuola privata faccia parte della Commissione esaminatrice.

Così è anche in Francia, dove un rappresentante delle scuole private è anche nel Consiglio Superiore della P. I.

Prega perciò l'on. Treves di non insistere nel suo emendamento, perchè diversamente la disposizione non avrebbe più alcuna efficacia. (Commenti vivaci all'Estrema - Approvazioni ed applausi dagli altri banchi).

Chiesa. Così fate entrare i gesuiti nella scuola di Stato, e noi i gesuiti non li vogliamo.

Credaro afferma che il miglior modo per combattere la scuola privata è quello di migliorare la scuola di Stato.

Torre, polemizzando con il Ministro, combatte il rappresentante delle scuole private nelle Commissioni esaminatrici, ma i rumori della Camera coprono la sua voce.

Libertini. E' più realista del Re.

Treves, cessati i commenti, dichiara di non insistere nel suo emendamento; si contenta che alle parole « rappresentante della scuola ecc. » sia sostituita la parola « insegnante ».

Con questa sola variante l'art. 50bis è appro-

vato all'unanimità. Hanno votato contro gli onorevoli Treves, Chiesa ed il relatore onor. Torre. (Commenti prolungati).

Parecchi deputati vorrebbero andare avanti, ma gli on. Riccio e Comandini chiedono che il seguito della discussione sia rinviato a domani.

Così si stabilisce.

Sull'ordine del giorno.

Si stabilisce di tenere pure domani due sedute. La seduta è tolta alle 20.30.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

La Giunta Generale del Bilancio.

Dalla ripresa legislativa del novembre ad oggi, la Giunta generale del Bilancio ha tenuto trentadue adunanze, non comprese quelle delle sottogiunte nelle quali furono esaminati 172 disegni di legge riferendone su 153. Di queste 21 riguardano bilanci, tra preventivi, consuntivi, assestamenti per l'amministrazione dello Stato, le Colonie ed il fondo per l'emigrazione; 15 riforme d'organico, 4 riforme tributarie ed il resto provvedimenti diversi.

Le riforme tributarie esaminate dalla Giunta riguardano la modificazione delle tasse sugli affari, la istituzione della tassa di soggiorno nelle stazioni climatiche e balneari, la imposizione della tassa di fabbricazione sugli apparecchi, che sostituiscono i fiammiferi e l'aumento dei prezzi dei tabacchi.

Tra i provvedimenti d'indole varia sono da segnalare la istituzione del debito redimibile 3 per cento, il disegno di legge per la emigrazione, la unificazione dei servizi marittimi, il riordinamento dell'amministrazione e della contabilità dei corpi del R. Esercito, i provvedimenti per i danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo e da quello dell'Irpinia.

Tra i disegni di legge sui quali la giunta generale non ha ancora riferito alla Camera, ve ne sono alcuni di notevole importanza, quali i provvedimenti a favore della città di Napoli e varie riforme d'organici, sui quali la Giunta, pur avendoli esaminati, non ha potuto deliberare perchè i disegni di legge stessi vennero presentati mentre la Camera era prossima ad aggiornarsi per le vacanze estive.

Novità, Varietà, Aneddoti

Sponsali turchi

La Turchia si è ringiovanita, si è data una Costituzione, un Parlamento, ma i Turchi restano sempre turchi e conservano i loro costumi, alcuni dei quali non sono troppo in armonia colle loro nuove istituzioni. Lo stesso Enver Bey, uno di promotori della rivoluzione, l'addetto militare ottomano a Berlino, che lasciò il suo posto per andare come capo dello Stato maggiore, a raggiungere l'esercito di Salonicco, quando marciò su Costantinopoli per detronizzare Abdul Hamid e che è pertanto uno dei più moderni fra i giovani turchi ne da in questo momento un esempio vivente.

Egli si è fidanzato in certo qual modo per ordine superiore ed in ricompensa dei suoi servigi, con una Principessa dalla famiglia imperaile nipote del Sultano attuale e dell'ex Sultano Abdul Hamid. Egli ha naturalmente accettato il grande onore che gli fa il suo Sovrano quantunque non conosca la giovane Principessa, non l'abbia mai vista e non conosca che il ritratto di uno dei suoi fratelli al quale gli è stato detto che essa rassomigli. Enver Bey ha soltanto domandato che il matrimonio fosse celebrato fra due anni.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, presentata dal colonn A. Silvestri, fu ricevuta da S. M. il Re la presidenza della Società Reduci dalla Legione Cacciatori Tevere, la quale gli presentò una succinta storia di quel Corpo.

S. M. la intrattenne circa mezz'ora, rievocando con straordinaria competenza uomini e gesta, che resero gloriosa la storica legione.

Vaticano. — Continuano a giungere in Vaticano da tutte le parti della Spagna e da tutte le classi sociali innumerevoli telegrammi di protesta contro l'opera del Governo di Canalejas e di devozione al Papa.

Pio X che legge personalmente questi telegrammi ne è profondamente commosso.

— E' stata messa in giro la notizia della possibilità della creazione di un'ambasciata di Berlino presso la S. Sede. La notizia non ha alcun fondamento e nessuna pratica esiste in proposito.

La Missione militare cinese a Roma — Ieri mattina è giunta a Roma con treno speciale la Missione Militare Cinese, incaricata di studiare l'organizzazione degli eserciti nei principali Stati del mondo. Essa ha già visitato gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, l'Ungheria; e giunge in Italia da Budapest.

I principali personaggi della Missione sono: il principe Tsai Tao, alto commissario per gli studi sull'organizzazione dell'esercito; il maresciallo dell'esercito tartaro Li-Ching-Mai; il direttore generale dello stato maggiore Ha-Han-Tchany; il delegato tecnico dello stato maggiore Yao-Pao-Lai il delegato tecnico della guardia imperiale Tien-Chie-Tchang, il segretario interprete capo ufficio dello stato maggiore Tcheng-King-Pau; il segretario ufficiale della guardia imperiale Tsu-Tchen-Chen; il capo ufficio dello stato maggiore generale, Tong-Chang; il segretario per corrispondenza dello stato maggiore, Tchiang-Tchao-Yon; il capo ufficio sanità della guardia imperiale Ou-Wei-Hu. Coi commissari si trova pure il ministro della Cina a Roma, Tsong-Lieng, accompagnato dal suo segretario Tchoo-Hi-Tchiao.

Ad incontrare per dare il saluto dell'Italia e per guidare la Missione, fu inviata a Cormons una rappresentanza militare italiana composta del generale Camerana, com. la divisione di Ancona; il magg. Montanari, addetto al Ministero della Guerra, il cap. Gilberti e altri.

Alle 9.20 giungono alla stazione 6 berline di mezza gala di Corte, precedute dal battistrada e scortate dai corazzieri al comando del magg. Lang.

Nell'interno sono schierati una compagnia del 2 granatieri e un cordone di carabinieri in alta uniforme.

Fra le autorità intervenute notiamo: il conte Gianotti, il prefetto sen. Annaratone, il gen. Mazzitelli com. il corpo d'armata; il gen Grandi, com. la divisione; i generali Tettone e Scrivante, il ministro plenipotenziario cinese a Roma on. Tsong-Lieng con la signora, e i segretari di Legazione.

Alle 10.25 il treno entra velocemente sotto la tettoia. Esso è composto dalla macchina, da un bagagliaio, dal vagone restaurant e da due vetture di prima classe. Mentre la banda dei granatieri intuona l'inno cinese le autorità si appressano e il principe Tsai-Tao scende per il primo. Gli ufficiali cinesi sono tutti vestiti con uniformi all'europea. S. A. R. passa in rivista la compagnia d'onore, e dopo una breve sosta nella sala reale, per le presentazioni, escono e prendono posto nelle vetture con quest'ordine:

Nella prima: il conte Gianotti, il gen. Mazzitelli, il principe Tsai-Tao e l'on. Tsong-Lieng. Nella seconda: il prefetto Annaratone, il gen. Camerana, Li-Ching-Mai e Ha-Han Tchang. Nella terza: il gen. Grandi, il magg. Montanari e Won-Hoa. Nella quarta: il cap. Piola Caselli, Tien Chie-Tchang, Tchao-Hi-Tchiao e Tcheng-King-Pau. Nella quinta: il cap. Gilberti, Tsu-Tchen e Tong. Nella sesta l'uff. d'ordinanza di S. E. il comm. del corpo d'Armata, Tchiang-Tchao-Yon e Au-Wei-Hu.

Le sei vetture, fra gli applausi della folla, partirono al trotto verso l'Hotel Regina, dove gli ospiti presero alloggio al primo e al secondo piano.

Le visite ai Ministeri — Alle ore 11 S. A. I. il Principe Tsai-Tao, accompagnato dai personaggi del suo seguito, fece visita ai Ministri degli Esteri e della Guerra. Recatosi poscia al Ministero dell'Interno, lasciò la sua carta da visita al Presidente del Consiglio, non avendolo trovato di persona.

— La Missione, alle 12, fece ritorno all'Hotel Regina per la colazione, alla quale prese parte anche il Ministro cinese.

— Verso le 14 il Ministro degli Esteri, onor. Di S. Giuliano, si recò a restituire la visita al Principe Imperiale.

Al Pantheon — Alle 16.30 la Missione cinese si recò al Pantheon a visitare le tombe dei Re, sulle quali furono deposte corone in bronzo con targhe d'oro, sulle quali è inciso: *S. A. I. le Prince Tsai-Tao a S. M. le Roi Umberto I* e *S. A. I. le Prince Tsai-Tao a S. M. le Roi Vittorio Emanuele II.*

La Missione fu ricevuta dal comm. Lazzaro, on. Ruspoli, Savini, Monti, Olvari, Provisani e Debbi, tutti del Comizio dei veterani.

S. A. I. appose la firma al registro presso la tomba di Re Umberto e a quello presso la tomba di Vittorio Emanuele; firmarono anche il Ministro Si-ling-Mau e Su-Tsong-Sion.

La Missione si recò poi a visitare il Campidoglio, villa Pamphili, e dopo un breve giro in città fece ritorno in albergo.

Le visite — Sul registro posto a disposizione dei visitatori nella portineria dell'albergo notammo le firme del magg. Cittadini aiutante di campo di S. M. il Re, e di don Ludovico Lante della Rovere, maestro delle cerimonie di Casa Reale.

La rivista — Stamane, dalle 5 alle 9, avrà luogo la rivista militare delle truppe con esercitazioni, manovre e tattiche militari, presso Tor di Quinto, nel tratto tra Forte Antenne e Casal Crescenze; presso il bersaglio dell'Acqua Acetosa. Verrà fra l'altro gettato un ponte sul Tevere e vi passeranno le truppe.

Al Quirinale — Stasera avrà luogo al Quirinale il pranzo in onore della Missione. Le presentazioni al Re verranno però fatte durante le esercitazioni militari.

La proclamazione dei consiglieri — Ieri mattina, alle ore 9, si sono adunati in Campidoglio i presidenti delle varie sezioni elettorali per procedere alla proclamazione dei consiglieri eletti.

Presiedeva il cav. avv. Nicola Marcucci, cons. di Corte d'Appello.

Nell'aula consigliare non assistevano che quattro persone e un bambino.

Dopo le solite formalità, alle 11, i vari presidenti hanno proceduto alla dichiarazione del numero dei votanti delle rispettive sezioni; dopo di che, stanchi morti, hanno sospeso per riunirsi nuovamente alle 16.

Ed anche nel pomeriggio le operazioni proseguirono lentissimamente.

— Alle ore 19.45 la seduta venne sospesa e rinviata a stamani alle 9.

Il computo dei voti si arrestò al 19° eletto, Domenico Orano.

Se si riuscirà a compiere lo spoglio nella mattinata, la proclamazione avrà luogo nel pomeriggio.

S. P. Q. R. — Secondo le notizie che abbiamo apprese ieri in Campidoglio, la riunione del Consiglio per l'insediamento dei nuovi eletti e per la nomina del Sindaco e della nuova Giunta avrebbe luogo lunedì sera.

Questa data potrebbe per altro essere protratta se non si riescirà nelle insistenze che si fanno da varie parti perchè il sig. Nathan accetti la conferma a Sindaco, nel che egli pare, finora, alquanto esitante, allegando, più che altro, ragioni di salute.

Si parla pure di qualche probabile cambiamento nella Giunta, ma su questo si mantiene il più scrupoloso segreto... di Pulcinella.

L'orario unico — Egregio sig. Direttore! Nel comizio tenuto all'Argentina con la scusa dell'orario unico, ma in realtà per rinfrescare la fede degl'impiegati aderenti al blocco, i quali, se presi ad uno ad uno, sono più malcontenti degli altri, l'on. don Leone Caetani ha commentato la lettera di un vecchio impiegato governativo pubblicata nel *Pop. Rom.* del 21 giugno, nella quale la questione era trattata magistralmente e con la più grande serenità.

Tant'è che egli conchiudeva essere notorio che negli uffici governativi l'orario continuato era richiesto soltanto da una minoranza, costituita dagli elementi più giovani come risultò dalla sottoscrizione « Pro orario unico » e che ad ogni modo bastava indire una votazione fra gl'impiegati centrali sotto forma di *referendum* per convincersene.

E' vero che il presidente della Deputazione provinciale, senatore Cencelli ed anche il Sindaco, per amore di popolarità « senza riflettere che nè l'uno nè l'altro hanno competenza specifica in materia, mentre dovrebbero badare alle Amministrazioni cui presiedono, senza entrare, non richiesti, nelle aziende dello Stato, si sono associati ai voti degli agitatori, ma tutto questo conta proprio un bel nulla.

E conta nulla, perchè l'esperimento fatto una volta dell'orario unico - nè le condizioni sono mutate poi - è riuscito così disastroso, che si dovette abolirlo più che in fretta.

Se c'è in Italia, nel mondo politico, un'Autorità indiscussa in questa faccenda, è l'on. Giolitti, il quale più di chiunque ha la nozione esatta delle esigenze dei servizi centrali e sa valutare meglio di ognuno le conseguenze dell'uno e dell'altro sistema.

Ora l'on. Giolitti ha sempre considerato l'orario unico un pretesto, o per lo meno un grave errore.

Del resto, alle positive considerazioni svolte dal vecchio impiegato, si deve avere il coraggio di aggiungerne un'altra importantissima che s'impone

La ragione vera per la quale una parte degli impiegati, in specie i giovani, si agitano per l'orario continuato, non è già, come dicono, quella del rincaro degli affitti; essa sta invece nella prospettiva di potere cercare ed ottenere nelle ore disponibili qualche altra occupazione lucrosa.

Ora io non dico che questa tendenza sia biasimevole, ma dico che è ispirata ad un senso di egoismo, in danno di tanti poveri diavoli, che non trovano lavoro e pane.

Con l'orario unico — dalle 6 alle 7 ore continuate — non è possibile un lavoro proficuo senza stancare la mente e le facoltà intellettuali: quindi la necessità di riposare o procedere con molta lentezza nelle ore di ufficio, onde potere poi attendere con vigore e profitto alle occupazioni estranee.

Concludendo l'orario continuato non può avere altra mira che quella di potere disporre di un periodo continuato per divertirsi, o per avere qualche altra occupazione lucrosa, togliendo il pane a molta gente che si contenta di vivere, sia pure stentatamente, ma di vivere anch'essa.

Un impiegato privato e provvisorio.

Servizio affissioni. — La Camera di commercio ci comunica:

Sotto la direzione di un Comitato composto dei rappresentanti dei Comuni di Milano, Genova, Bologna, Livorno e Roma, si è costituito il Consorzio fra i Comuni d'Italia per il servizio delle affissioni, con sede in Roma, via dei Barbieri 6.

I Comuni consorziati ascendono a tutt'oggi a 55, con una popolazione complessiva di circa tre milioni e mezzo.

Scopo del Consorzio è di favorire ed agevolare le contrattazioni per le affissioni presso i Comuni consorziati, ciascuno dei quali assume commissioni per gli altri, assicurando così per tutte le città comprese nel Consorzio una bene ordinata e rapida pubblicità.

Vincitori della tombola. — Fino a ieri sera sono pervenute alla Commissione esecutiva della tombola naz. teleg. le seguenti cartelle che concorrono alle vincite.

Per le prime tre tombole: Cartella n. 53, registro 5526, col 27° estratto, sig.na Trillini, Ascoli Piceno — Cartella N. 38, registro 33034, col 29 estratto, Bergamo — Cartella n. 1, registro 41,654, col 30° estratto, Siena.

Concorrono poi alla ripartizione del premio di L. 75,000 n. 137 cartelle e a quello di consolazione di L. 20,000, n. 331 cartelle.

Assistenza pubblica. — Venerdì si aprirà in via Marmorata n. 90, un ambulatorio oculistico per le famiglie operaie del Testaccio. L'ambulatorio funzionerà il martedì e il venerdì dalle 10 alle 13. Ne è direttore il dott. Umberto Bruni.

Corsi estivi per fanciulli poveri. — Sino a tutto il 9 corr. sono aperte nelle varie scuole comunali le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione per gli alunni poveri delle scuole stesse, i quali debbano sostenere gli esami di riparazione in una o più materie.

Le particolari disposizioni sono state impartite alle Direzioni delle scuole.

Protezione animali — La Società romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori, che durante il mese di giugno u. s. prestarono servizio in Roma, Ferentino e Frosinone, ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli - Attaccati animali di rinforzo 457, equilibrati 460, ingrassate le ruote 45, diminuiti di carico di merci 48, di persone 661.

Confiscati - Bastoni 267, palo 1, pungiglione 1, capezzoni dentati 3, morgie 38, rosette 9, canne per caccia alle rondini 12, fionde 29, tagliola 1.

Contravvenzioni - Per carico eccessivo 5, per percosse 42, per inabilità 4, per piaghe 26, per soppia 19.

Animali inabili fatti togliere dal lavoro - Cavallo 1, muli 6, bue 1.

Animali inguaribili soppressi - asino 1, cani 28, gatti 59.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-67 - Ammin. 12-34

Tentati suicidi — Ieri mattina fu ricoverata e trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Antonio la lavandaia Ida Perinelli, di 15 anni, perchè, stanca di vivere, aveva bevuto, in un locale di via Napoli, due bicchieri di varecchina.

Le cause che determinarono la giovane a tentare di togliersi la vita, sembra debbano ricercarsi nei maltrattamenti che avrebbe subito in famiglia dai propri genitori, i quali da circa 3 mesi l'avevano scacciata di casa.

La povera fanciulla cercò rifugio in via Campani, presso Vincenza Marconi, sua conoscente, la quale, però, ieri la pregò di trovarsi un altro ricovero, non volendo più ospitarla, perchè aveva saputo che la madre la faceva ricercare dai carabinieri.

La Perinelli, presa da invincibile sconforto, non vide altro mezzo che il suicidio per sottrarsi alle sofferenze.

I sanitari sperano di salvarla.

Scontro di un carretto con un tram — Ieri mattina alle 8.35, in v. Galvani, la vettura elettrica n. 301 condotta da Francesco Gionnini si scontrò con un carretto per il trasporto di bottiglie di birra e gazzosa della Società Romana Fabbriche Riunite, guidato dal settantenne Amilcare Farago. All'urto violento una ruota del carro si ruppe e tutte le bottiglie andarono in frantumi causando un danno di L. 400 circa.

Il Farago, sbalzato in terra, riportò ferite lacero-contuse in varie parti del corpo, per le quali, alla Consolazione, fu giudicato con riserva.

Il Gionnini, appena avvenuto lo scontro, abbandonò il tram, dandosi a precipitosa fuga.

Fuochetto — Iersera, nell'appartamento della signora Mazzitelli, in via dei Prefetti 24, ci fu un principio d'incendio a causa di un corto circuito.

Accorsi i vigili, la loro opera non fu necessaria, poichè la fiammata era già stata spenta dai familiari.

Malori improvvisi — Ieri alle 18.30, nella propria bottega in via Merulana, il falegname Rocco Violo di 70 anni, fu colpito da improvviso malore.

Trasportato all'osp. di S. Antonio, vi fu trattenuto in osservazione.

— Anche il guardiano Giovanni Mazzoli, che si trovava nel cantiere Tesei, in via Bixio, fu colpito da improvviso malore, e allo stesso ospedale fu giudicato in grave stato.

Lite coniugale — Iersera, in via della Consolazione, la carbonaia Elisa Cecchetti litigò col marito Giovanni Fossati, dal quale ricevette una scarica di pugni e calci.

Alla Consolazione, 12 giorni.

Coraggio sfortunato — Ieri, in via San Marco, un cavallo trainante un biroccino, imbizzarritosi improvvisamente si diede a precipitosa fuga con grave pericolo dei passanti.

In piazza Foro Traiano l'animale fu raggiunto e fermato dalla guardia Adolfo Tallarico, che nello sforzo fatto riportò distorsione dei muscoli dell'addome.

All'osp. della Consolazione fu visitato e giudicato in pericolo.

Bambini imprudenti. — Ieri, alle 18, il bambino Giulio Clementi, di 7 anni, nella propria abitazione al vicolo Bologna, sporgendosi soverchiamente sul davanzale di una finestra per raccogliere delle foglie di basilico, cadde nel sottostante cortile, da un'altezza di circa 15 metri, battendo col cranio sul suolo.

Fu trasportato immediatamente a S. Spirito ove pochi minuti dopo cessò di vivere.

— Verso le 16, al viale del Lazio, il ragazzo Romolo Tampieri, arrampicatosi sopra un albero per prendere un nido di uccelli, perdette l'equilibrio e cadde al suolo, riportando varie contusioni, per le quali a San Giacomo fu giudicato con riserva.

Negli ospedali. — Lombarda Lombardi, di anni 28, ieri alle 18.45, nella propria abitazione in via Nazionale, cadde da una scala a piuoli sulla quale era salita per sistemare la tenda di una finestra.

A S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— All'ospedale di S. Antonio fu ricoverata ieri la lavandaia Agata Magni, di 57 anni, nell'attraversare via Tasso, era caduta, riportando lussazione della rotula sinistra e contusioni alla gamba destra.

Ne avrà per 25 giorni.

Mancato omicidio. — Da qualche tempo il calzolaio Pietro Ottaviani, portiere in via del Cancello 12, nutriva rancore contro l'inquilino dello stesso stabile, Cesare Zarletti, perchè convinto che costui lo avesse fatto esentare dal servizio di esazione, ricorrendo presso il padrone di casa. Ieri sera, perciò, verso le 20.44, l'Ottaviani imbattutosi con lo Zarletti, che rincasava, gli esplose quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella, fortunatamente senza ferirlo: quindi si diede a precipitosa fuga.

Il Commissariato di Campo Marzio lo ricerca attivamente.

Musica in Piazza Colonna — Ecco il programma che, dalle ore 21 alle 23 eseguirà la Banda comunale:

1. Meyerbeer: Marcia d'incoronazione nell'opera « Il Profeta ».
2. Massenet: « Il Re di Lahore ». Ouverture.
3. Grieg: « Sigurd Iorsalfar ». Preludio, Intermezzo e Marcia d'omaggio.
4. Mascagni: « L'amico Friz ». Fantasia.
5. Mozart: Larghetto e Minuetto.
6. Rossini: Passo a sei nell'opera « Guglielmo Tell ».

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Verona - 23 luglio - Mantenimento immobili militari delle piazze di Mantova e Borgoforte. 1910-1913. Pres. L. 75.000.

Prefettura di Reggio Calabria - 16 luglio - Appalto dei trasporti postali in città, 1910-1919. Pres. annue L. 19.000.

Municipio di Cerignola - 2 luglio - Pavimentazione delle vie urbane. Pres. L. 91.268 (1.o lotto), L. 18.756 (2.o lotto), L. 14-336 (3.o lotto).

Intendenza di finanza di Potenza - 25 luglio - Spaccio privative all'ingrosso in Senise. Vendite annue: Sale L. 59,621; tabacchi L. 71.651.

Comune di Premana - 18 luglio - Costruzione strada Premana-Ponte di Premana in allacciamento colla provinciale di Valsassina. Pres. L. 62.549.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La Compagnia Gamna, diretta da Ferruccio Garavaglia, avendo potuto sciogliersi da un precedente contratto, per aderire alle molte richieste pervenutele, ha aderito di prolungare la attuale stagione fino a tutta domenica.

Venerdì si darà con il *Re Lear* lo spettacolo in onore di Garavaglia e stasera si ripete *Cagliostro*, che ha incontrato così largo e meritato favore nel pubblico, ed anche ieri si è replicato con immenso successo.

Nazionale — Stasera si darà l'ultima replica della fortunata *Fenice*.

Domani spettacolo in onore di Oreste Calabresi con *Il genero del signor Poirier*, *Lo sciopero dei fabbri* e *Gl'inconvenienti del divorzio*.

Prossimamente una novità: *Disco rosso* di Nicola Canè.

Quirino — Anche ieri *La vedova allegra* procurò applausi calorosissimi a tutti gli interpreti. Stasera *La vedova allegra* si replica.

Adriano — *Il Barbiere di Siviglia* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera riposo.

Manzoni — Questa sera si rappresenteranno *Freschi sposi*, brillantissima commedia in due atti di Eduardo Scarpetta e *Un ballo in libreo*, commedia musicale in un atto.

Domani spettacolo in onore della prima attrice Clorinda Muller col dramma di Goffredo Cognetti *A Santa Lucia*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cagliostro - ore 21.
Nazionale — La fenice, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — Freschi sposi, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana la Camera, dopo un discorso, molto applaudito, perchè sobrio, positivo e altamente inspirato del Ministro di S. Giuliano, ha approvato con alcuni emendamenti accettati dal Governo, il disegno di legge per il riordinamento delle scuole italiane all'estero.

La seduta pomeridiana si è aperta con la commemorazione del senatore Giovanni Schiaparelli; quindi furono discussi brevemente ed approvati alcuni disegni di legge, fra i quali quello per l'assestamento del bilancio 1909-10, sul quale sonosi fatte osservazioni intorno al pericolo derivante dall'aumento sempre crescente della spesa; osservazioni a cui ha esaurientemente risposto il Ministro delle Finanze.

La Camera ha quindi ripreso l'esame degli articoli della legge sull'insegnamento elementare.

L'on. Tittoni.

L'on. Tommaso Tittoni, Ambasciatore d'Italia a Parigi, ieri, alle 21.10, è partito da Roma per Desio, ove si tratterrà tutto oggi nella sua villa.

Domani proseguirà per Parigi.

Onoranze al prof. Schiaparelli.

Milano, 5. Il Ministro della Real Casa, nobile Mattioli Pasqualini, ha così telegrafato al Prefetto, senatore Panizzardi:

« S. M. il Re, dolorosamente impressionato per la morte del senatore Schiaparelli, prega V. S. rendersi interprete delle sue condoglianze presso la famiglia dell'illustre estinto ».

Il Pres. della Camera, on. Marcora, ha così telegrafato: « La morte del senatore Schiaparelli, vanto e decoro della scienza astronomica, è un lutto nazionale, al quale con profonda tristezza si associa la Camera dei deputati ».

Alla famiglia sono pervenuti inoltre moltissimi telegrammi da parte di personalità illustri della politica e delle scienze. Molti altri sono pervenuti al senatore Celoria, Direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera.

Ieri lo scultore Secchi si è recato in casa Schiaparelli a prendere la maschera dell'estinto.

La salma riposa fra il verde ed i ceri nell'ampia camera trasformata in cappella ardente.

Stanotte è stata vegliata da quasi tutta la famiglia accorsa a Milano.

×

(S) **Milano.** 5 — Continuano a pervenire alla famiglia del sen. Schiaparelli ed al sen. Celoria telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Hanno telegrafato le più spiccate personalità del mondo scientifico, tutti i direttori degli Osservatori delle diverse città italiane, molti uomini politici tra i quali il Ministro on. Credaro e l'on. Boselli, Istituti geografici, per l'Accademia dei Lincei il sen. Blaserna, il Rettore dell'Università di Roma, l'Arcivescovo di Pisa cardinale Maffi, intimo del defunto, e molti altri.

— I funerali hanno avuto luogo poco fa, a cura del Comune, in forma modesta, senza musica, nè fiori nè discorsi, secondo il desiderio espresso dall'estinto.

Reggevano i cordoni il sen. Pirelli per il Senato, il sen. Celoria per il Ministro dell'Istruzione, il cons. di Pretettura Empriu per il Prefetto che trovasi a Roma, il prof. Inama per l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, il prof. Sarno per il Politecnico, l'on. Bonchetti per la Camera.

Seguivano i figli, senatori, deputati, notabilità ecc.

Una folla immensa si assiepava nelle vie percorse dal corteo.

×

(S) **Vienna,** 5 — La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo del noto astronomo direttore della Specola di Vienna, consigliere di Governo Palisa, dedicato alla memoria di Giovanni Schiaparelli.

Il prof. Palisa rileva nell'articolo la grande importanza dell'opera scientifica del defunto astronomo specialmente per la scoperta dei canali di Marte e deplora la perdita di questo luminare della scienza italiana che è stato uno dei più celebri astronomi del mondo.

Anche la *Zeit* apprezza il valore scientifico del defunto astronomo.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Con *motu proprio* S. M. il Re ha nominato il cap. di vasc. Mengoni Marinelli Raimondo, Commendatore Mauriziano.

Movimento delle navi da guerra.

La r. nave « V. Pisani » è partita da Suda è giunta a Canea il 5 - Id. « Staffetta » è partita da Taranto il 4 - La « Caprera » partita da Civitavecchia e giunta ad Anzio il 4.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 5. — La conferenza dei capi del partito liberale e del partito unionista conservatore convocata collo scopo di cercare di dirimere la grave questione costituzionale, delle riforme da introdursi nella Camera dei Lords continua le sue sedute, conservando intorno ad esse il massimo segreto.

Sono corse in questi giorni molte voci pessimiste circa i possibili risultati della conferenza ma esse vengono considerate come assolutamente premature, poichè nelle varie riunioni che si sono tenute non si è fatta che una discussione preliminare, in cui si afferma sono stati fissati i limiti dei lavori della conferenza, senza però entrare in merito.

I lavori per la loro delicata natura saranno lunghi e difficili, e nessuno crede a Londra che, se non accadrà una rottura fra le parti, si possa conoscere il risultato approssimativo prima della fine di settembre.

E' per questo che il Gabinetto ha deciso di abbreviare la sessione parlamentare attuale, chiudendola alla fine di luglio e di riconvocare la Camera dei Comuni per il principio di novembre.

A quell'epoca si finirà di discutere il bilancio preventivo per l'esercizio in corso, la legge per la modificazione della formula di giuramento del Re ed eventualmente il compromesso che la Conferenza avesse raggiunto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte* è giunto il 2 a Santos, proveniente di Buenos Ayres, ed ha proseguito per Las Palmas, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il « Città di Torino » proveniente da Genova e Marsiglia, ha proseguito domenica sera da Barcellona per Teneriffa e gli scali dell'America Centrale.

Italia. — Il « Bologna » proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Santos, ha proseguito lunedì da Teneriffa diretto per Genova.

Bangkok, 5. — Il vapore *Dogman* del *Nord Lloyd* si è arenato all'isola della quarantena nel golfo del Siam.

Borse e Mercati

Roma, 5 luglio 1910.

Il mercato è stato oggi più animato e i prezzi segnano discreta ripresa su tutto.

Favoriti i saccariferi in attesa del passaggio alla Camera della legge sugli zuccheri.

Rendita 3 3|4 cont. 104.25.

Rendita 3 3|4 fine mese 104,42 1|2.

Banca d'Italia 1458 a 1459 — Banca Comm. 908-911 — Credito Italiano 575 — Società Bancaria 106 — Istituto fondiario 566 — Acqua Marcia 1900 — Condotte 326 — Omnibus 315 — Gas 1235 — Ansaldo 256 — Metallurgica 119 — Piombino 149 — Immobiliari 275 — Beni Stabili 327 — Imprese 120.50 — Rendite Fondiarie 160 — Montecatini 123 — Carburo 626-630 — Kerka 333 — Pantanella 106 — Zuccheri 75.50.

CAMBI: Parigi 100.53 3|4 — Londra 25.31 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 6 luglio L. 100.53

Dal 4 a tutto il 10 luglio fino a L. 100 fissato a L. 100.53

BORSE ITALIANE — 5 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	104 25	104 17	104 20	104 40
Id. fine mese	104 50	104 42	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 02	103 83	104 15	104 20
A. B. d'Italia	1461 —	1461 —	1459 —	1460 50
» Commerc.	912 —	913 —	908 50	— —
» Cred. ital.	576 —	575 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	— —	104 —
Mediterranee	418 50	415 —	— —	419 —
Meridionali	668 50	668 —	— —	665 50
Acc. Terni	1643 —	1643 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	414 —	402 —	— —	— —
Rafinerie	350 —	349 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	367 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 92	123 90	123 95
» Francia	100 50	100 53	100 50	100 55
» Londra	25 30	25 31	25 30	25 30
» Svizzera	100 37	100 45	100 50	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.20 63	102.41 63	104.27 95
3 1/2 % netto	104.03 89	102.28 89	103.01 99
3 % lordo	72.31 94	71.11 94	71.70 93

BORSE ESTERE

Parigi 5 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 72 97 75	97 70	97 75
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	105 40
turca	94 50	94 42	94 40
spagnuola	94 70ex	94 80ex	95 87
russa nuova	102 05	102 07	102 05
portoghese	— —	67 —ex	68 87
ungherese	— —	97 —ex	99 —
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 25
Banca di Parigi	1749 —ex	1784 —ex	1840 —
Banca Ottomana	— —	702 —ex	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5415 —ex	5487 —
Lotti Turchi	— —	— —	232 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	7 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5	4	5
Cred. aus.	637 25	668 25
Rend. oro	116 35	116 35
» carta	94 20	94 20
Ungh. 4 %	92 30	92 25
» 3 1/2	81 95	81 95
Union. Bk.	602 —	664 50
C. Londra	23 96 5	23 98 7
Lire ital.	94 83	94 85

Londra 5 Luglio	5 apertura	5 chiusura
Consol.	82 1/2	82 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	92 3/4	93 —
Russo 4%	— —	75 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 3/4	93 3/4
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino 5	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Merid. im	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rublo	216 30	216 25
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|00

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5 — ore 15.15

Rend. 3 3/4	104.45	Raffinerie	350.—	Elba	276.—
id. 3 1/2 %	104.	Inc. Zucc.	280.50	Savona	316.50
B. d'Italia	1462.—	Eridania	778.—	Carburo	630.—
Commerc.	912.—	Zucc. Naz.	114.—	Molini A. I.	213.—
Cred. ital.	573.—	id. Rom.	75.—	Semoleria	293.—
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1644.—	Imprese	121.50
Meridion.	668.—	Metallurg.	177.50	Ansaldo	256.50
Mediterr.	418.—	Ferriere	117.—	Ferr. Voltri	289.—
Navigazio.	413.—	Officine	480.—	Itala	61.—
Varsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5, ore 18.20

Francese 3 0|0	97.70	Metropolitain	573
Exterieur	94.87	Rio Tinto	1934
Russo 5 0|0	104.55	Thomson	798
Turco	94.42	De Beers	481
Bresil	101.70	Goldfields	166.50
Banque de Paris	1786 ex	East Rand	134.50
Credit Lyonnais	1407	Sosnowice	1518
Credit Foncier	796	Ferreira	—.—
Suez	5415	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101	» Brasiliano	—.—

Condizioni buone, calme.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
Grani	2880	L. 24.72	Lane n.	—	L. —.—
Farine (fiore)	3450	L. 33.75	Cotone n.	2728	L. 92.45
				Sacchi	Prezzo
			Caffè n.	6000	L. 46.75

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII.

Giorgio sospirò.

— Vuoi che le parli io? credi che riuscirei a smuoverla?

— Se non vi sono riuscito io, come vuoi riuscirvi tu?

— Non si sa mai. Talvolta l'opinione di un terzo può molto — specie se lo stima. E credo che essa mi stimi.

— Ad ogni modo potresti provare. Grazie Giorgio. Non posso... non posso neanche discorrerne. Quale catastrofe, mio Dio!

Dumaresq andò da Berta.

Essa non si rifiutò di riceverlo. Ma fu tutto vano. Il ragionamento temprato e la calda perorazione in prò del fratello caddero su di lei come neve su del marmo, lasciandola nè più calda nè più fredda di prima.

Aveva già percorso — uscendone esausta, disfatta — tutto il terreno che egli non fece che ripercorrere.

Quale argomento a favore dell'assente poteva egli addurre che essa non si fosse già avvicinata al cuore, distaccandosene soltanto con uno schianto di tutto il suo essere?

Che cosa potevano dire la stima e l'affetto del fratello che la passione della donna non avesse già detto da un pezzo per il suo compagno di vita? — Non capite — disse Dumaresq — che il vostro abbandono equivale ad un'accusa? Che se rifiutate di sposarlo, il mondo non potrà trarne altra conclusione che questa: che ritenete Giuliano colpevole sebbene la vostra pietà lo abbia salvato dalla galera?

Era l'argomento più forte di cui potesse valersi l'avvocato, e lo aveva serbato per ultimo.

La scosse.

Lo accolse con un sospiro acuto, quasi un sibilo, e ristette come fisicamente colpita.

— Spero di no — sclamò poi tristamente. Oh! spero ben di no! E' crudele da parte vostra suggerirmi tale possibilità! non vi pare assai più probabile che io sarò sola a soffrirne? Sarebbe tremendo rastituirlo al mondo con un nome così macchiato!

— Eppure sarà come vi dico, ammenochè non vi decidiate a divenir sua moglie — insistette Dumaresq. — E' innocente, è una vittima delle circostanze, ma voi state fornendo il mondo di un protesto per tacciarlo assassino fino all'ultimo giorno della sua vita!

Il tono e il contenuto della frase erano forse più violenti di quel che egli avesse diritto di usare ma forse fu il ricordo del viso di Giuliano a spingerlo a tale eccesso.

Egli non aveva mai amato nessuno come amava il fratello e se le parole avessero avuto potere di salvarlo dalla ruina che stava minacciandolo egli non le avrebbe taciute.

— Meglio fossi morta il giorno delle mie nozze — gemette la fanciulla. La mia vita è spezzata, ma non posso recedere dalla n mia decisione.

Giorgio convinto che ogni parola sarebbe risultata inutile tornò scoraggiato dal fratello.

— Ebbene? lo interrogò questi vedendolo entrare.

— Iddio perdoni quel demonio che ha messo una idea così sbagliata in quella cara testina.

— E pensare che si è rovinata per me, che tornerebbe a rovinarsi, se le fosse possibile! Che creatura inesplicabile è mai la donna!

— Partono per l'Inghilterra domani — soggiunse Dumaresq.

— Tu che cosa conti di fare? quali progetti hai? Io sono chiamato a Londra dai miei lavori.

— Tanto vale che ti accompagni. Qui come altrove la mia vita è finita.

— Lavora.

— Per chi?

— L'ambizione ha i suoi vantaggi.

— Non so che cosa sia. Non sono che un insieme di contraddizioni con una ferita che brucia, che brucia senza tregua.

— Si cicatrizzerà.

— Ah! non puoi sapere! — sclamò Giuliano quasi sottovoce. — Non puoi farlo, tu non hai mai amato una donna così!

— Grazie a Dio — fu lì lì per rispondere il cinico avvocato.

Partirono quella sera stessa.

Nulla li tratteneva ormai in Svizzera, e non tenevano a viaggiare nello stesso treno delle due signore.

Morland sempre accorto, s'imbattè nel bagaglio avviato verso la stazione.

— E qui finisce l'atto primo — masticò tra i denti. — Il secondo non dovrebbe esser privo di un certo interesse.

CAPITOLO XIV.

Il patto.

Allorchè la Nugent scese a pranzo aveva gli occhi rossi. Il primo momento fu piuttosto imbarazzante. Discorse con Berta come di consueto, riguardosa dell'ossdervazione della servitù, ed entrambe finsero di far onore al pranzo.

La conversazione scucita, un po' banale anche, potrebbe esser passata per quella di una *table d'hote* qualunque. Nè madre, nè figlia allusero minimamente all'atto eroico compiuto dalla fanciulla.

— Morland non si è fatto più vivo — osservò a un certo punto la Nugent.

— No — rispose la figlia, laconicamente.

L'altra tacque trastullandosi col cibo, quasi inconscia di quel che si facesse. Poi voltandosi al cameriere:

— Se il signor Morland venisse a chieder di noi fatelo passare subito in salotto. Chiunque altri capitasse dite che siamo uscite.

Terminato il pranzo si mise a lavorare, come era sua abitudine, mentre Berta dopo aver inutilmente cercato di fissar la propria attenzione su di un libro tolto a casaccio dalla biblioteca, attraversata la soglia della porta-finestra, scomparve nell'oscurità del giardino.

Allora la Nugent posò il lavoro emettendo un sospiro di sollievo, e passandosi una mano sulla fronte sorse in piedi.

— Le otto e mezzo — disse, dando un'occhiata all'oriuolo.

— Che non venga? Che sia stata troppo grossa da inghiottire? Se fa tanto di non venire questa sera, saprò come regolarmi.

Pareva non trovar terreno che la reggesse.

Quante ore erano trascorse da quando si era alzata da tavola?

— Sì — disse a voce alta, come donna la cui febbre interiore trova sollievo nello sfogo delle parole anche se nessuno è presente ad udirle. — Se fa tanto di non venire saprò come regolarmi. Dio mio! perchè non viene?

Molte madri al suo posto non sarebbero state desiderose di maritar la figlia purchessia, dopo l'accaduto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 12 — Telefono 12-54, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 199. Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Standesamt Herdecke
Aufgebots Liste N°. 17.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass:

1- der Maler **Johann** Christoph **Drexel**, wohnhaft in Reichenau in Baden,
Sohn des Rentiers **Georg** Christian **Drexel** und dessen Ehefrau, Elisabetha geborenen Roth, beide wohnhaft in Wiesbaden.

2. und die gewerblose Agnes **Hildegard** Marie **Hoesch**,
wohnhaft in Herdecke,
Tochter des Fabrikanten, Doktor der Philosophie, **Emil** Georg Gustav **Hoesch** und dessen Ehefrau, Selma Hulda geborenen May, beide wohnhaft in Herdeke, die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung hat in den Gemeinden Herdecke, Hagen, Reichenau und Wiesbaden und durch eine in Rom erscheinende Zeitung zu erfolgen.

Etwaige auf Ehehindernisse sich stützende Einsprachen haben binnen zwei Wochen bei dem Unterzeichneten zu geschehen.

Herdecke, am 28 Juni 1910.

Der Standesbeamte
des Königlichen Standesamtes zu Herdecke
In Vertretung:
(L. S.) **Caspari**

Ufficio di Sato Civile in Herdecke, Lista delle pubblicazioni di matrimonio Nr. 17.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che

1. il pittore **Johann** Christoph **Drexel**, residente in Reichenau in Badenia, figlio del possidente **Georg** Christian **Drexel** e della di lui moglie Elisabetha nata Roth, ambedue residenti in Wiesbaden.

2. e l'Agnes **Hildegard** Marie **Hoesch**, senza professione residente in Herdecke, figlia del fabbricante **Emil** Georg Gustav **Hoesch** Dottore in filosofia e della di lui moglie Selma Hulda nata May, ambedue residenti in Herdecke, intendono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione è da rendersi nota nei Comuni di Herdecke, Hagen, Reichenau e Wiesbaden nonchè su di un giornale che viene pubblicato in Roma.

Eventuali obiezioni basantisi su impedimenti al matrimonio debbono essere presentate al Sottoscritto entro due settimane.

Herdecke, li 28 Giugno 1910.

Per l'Ufficiale
del Regio Ufficio di Stato Civile in Herdecke
(L. S.) **Caspari**

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 2ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Sagrestia 6) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Termini*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano* [illegible] Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di T[illegible] Labicana 199, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella: Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 53, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 / 18.10	13.30 / 19.40	14.— / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.15	8.25*	11.55	16.10	18.00	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.45	12.10	17.30				
Velletri	7.55†			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 / 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 / 20.16	18.30 / 21.55	18.— / 23.35
Torino-Pisa		7.—	9.35	9.56	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	9.25	9.56	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.55	13.20	14.55	21.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	8.20		13.10	17.40	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.45	9.50	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.50	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 / 22.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					21.7†	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 / 22.15	22.12 / 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.60 - 7 - 7,20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.39 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scroiano	a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo	a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	18.6
Rignano	a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste	a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana	a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scroiano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.55	6.10	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni	a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
										fest.
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	a.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni	a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma	a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.45	—	18.48	20.10	22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta dalle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth